



Comune di San Giuliano Milanese

Provincia di Milano

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER L'IGIENE AMBIENTALE

(redatto ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006)

(approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 50 del 19 luglio 2007)

SOMMARIO

TITOLO I -	DISPOSIZIONI GENERALI	4
ART. 1 -	OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	4
ART. 2 -	RIFERIMENTI NORMATIVI E NORME DI RINVIO	4
ART. 3 -	FINALITA'	4
ART. 4 -	ESCLUSIONI.....	5
ART. 5 -	DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI.....	5
ART. 6 -	RIFIUTI URBANI.....	5
ART. 7 -	RIFIUTI SPECIALI	6
ART. 8 -	RIFIUTI PERICOLOSI.....	6
ART. 9 -	ALTRE DEFINIZIONI.....	6
ART. 10 -	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI.....	8
ART. 11 -	CONVENZIONI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI	9
ART. 12 -	COMPETENZE DEL SOGGETTO GESTORE	10
ART. 13 -	COMPETENZE DEL COMUNE.....	10
ART. 14 -	ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI.....	11
ART. 15 -	ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI ED ESPLICITI DIVIETI.....	11
ART. 16 -	OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI SPECIALI	12
TITOLO II -	NORME RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.....	13
ART. 17 -	CRITERI GESTIONALI	13
ART. 18 -	CRITERI ORGANIZZATIVI	13
ART. 19 -	DEFINIZIONE DELLE ZONE DI RACCOLTA	14
ART. 20 -	IL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	14
ART. 21 -	MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI.....	15
ART. 22 -	CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	16
ART. 23 -	CALENDARIO E ORARIO DI CONFERIMENTO.....	17
ART. 24 -	CONFERIMENTO DEL RIFIUTO ORGANICO (UMIDO)	17
ART. 25 -	CONFERIMENTO DEL RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE	17
ART. 26 -	CONFERIMENTO MATERIALE CARTACEO.....	18
ART. 27 -	CONFERIMENTO DI VETRO E LATTINE.....	18
ART. 28 -	CONFERIMENTO INDUMENTI USATI	19
ART. 29 -	CONFERIMENTO RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI COSTITUITI DA PILE E BATTERIE.....	19
ART. 30 -	CONFERIMENTO RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI COSTITUITI DA FARMACI E MEDICINALI	19
ART. 31 -	SCARTI VEGETALI	19
ART. 32 -	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	20
ART. 33 -	RIFIUTI INGOMBRANTI.....	20
ART. 34 -	CONFERIMENTO ALTRI RIFIUTI PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE COMUNALI (AREE ECOLOGICHE ATTREZZATE).....	21
ART. 35 -	CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI.....	21
ART. 36 -	SOSPENSIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA	22
TITOLO III -	ISOLE ECOLOGICHE COMUNALI	23
ART. 37 -	LE ISOLE ECOLOGICHE.....	23
ART. 38 -	RESPONSABILITA'	23
ART. 39 -	OPERATORI	23
ART. 40 -	ACCESSO	23
ART. 41 -	ORARIO DI APERTURA	24
ART. 42 -	TIPOLOGIE DI RIFIUTO RACCOLTO E QUANTITATIVI.....	24
ART. 43 -	MODALITA' DI CONFERIMENTO DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTO	24
ART. 44 -	OBBLIGHI.....	25
ART. 45 -	DIVIETI.....	25
ART. 46 -	CONTROLLI	26
TITOLO IV -	NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO.....	27
ART. 47 -	DEFINIZIONE.....	27
ART. 48 -	SPAZZAMENTO MECCANICO	27
ART. 49 -	SPAZZAMENTO MANUALE	27
ART. 50 -	CESTINI STRADALI PORTARIFIUTI.....	27
ART. 51 -	PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE.....	28

ART. 52 -	PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI	28
ART. 53 -	PULIZIA DEI MERCATI	28
ART. 54 -	GESTIONE RIFIUTI CIMITERIALI	28
ART. 55 -	AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI.....	28
ART. 56 -	CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI	29
ART. 57 -	MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI VIAGGIANTI.....	29
ART. 58 -	AREE DI SOSTA PER CAMPER ED ALTRE AREE DI SOSTA	29
ART. 59 -	VOLANTINAGGIO	29
ART. 60 -	ASPORTO DI SCARICHI ABUSIVI	29
ART. 61 -	DISPOSIZIONI DIVERSE.....	29
TITOLO V -	NORME RELATIVE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO NEVE	30
ART. 62 -	SERVIZIO SPAZZAMENTO NEVE	30
ART. 63 -	ATTIVITA' PREVENZIONE GHIACCIO	30
TITOLO VI -	DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI.....	31
ART. 64 -	DIVIETI	31
ART. 65 -	CONTROLLI	31
ART. 66 -	SANZIONI	31
ART. 67 -	VIGILANZA	31
TITOLO VII -	DISPOSIZIONI FINALI.....	33
ART. 68 -	ASSUNZIONE DEL SERVIZIO	33
ART. 69 -	OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI	33
ART. 70 -	EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI FINALI	33
Allegato A.	ZONE DI RACCOLTA	35
Allegato B.	GIORNI RACCOLTA	37
Allegato C.	ECOCENTRI.....	40
Allegato D.	AUTORIZZAZIONI VIGENTI DEGLI ECOCENTRI	41

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, conformemente all'art. 198 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, disciplina la gestione integrata dei rifiuti differenziati, dei rifiuti da imballaggio, dell'indifferenziato residuale, dei rifiuti assimilati e dei rifiuti urbani pericolosi.

Il Comune concorre alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, approvando il presente Regolamento e stabilendo in particolare le misure e le modalità da applicare ai seguenti servizi pubblici di igiene urbana e di decoro ambientale che vengono erogati sul territorio comunale:

- a. alle modalità di conferimento dei rifiuti;
- b. alla raccolta differenziata delle frazioni riutilizzabili e riciclabili dei rifiuti urbani e rifiuti speciali assimilati agli urbani;
- c. alla raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio;
- d. alla raccolta dell'indifferenziato residuale;
- e. alla raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti;
- f. alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi: oli minerali, batterie per automobile, pile esauste, frigoriferi, vernici, ecc.
- g. alla raccolta differenziata dei materiali inerti derivanti da demolizione e costruzione provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche;
- h. alla raccolta dei rifiuti assimilati;
- i. allo spazzamento e al lavaggio delle strade, aree e piazze aperte al pubblico transito;
- j. alla raccolta rifiuti e pulizia dei giardini pubblici;
- k. al trasporto e al conferimento ad impianti autorizzati al recupero e/o allo smaltimento delle specifiche tipologie di rifiuti;
- l. allo sgombero neve e gestione delle strade cittadine in caso di precipitazioni nevose.

ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI E NORME DI RINVIO

Il presente Regolamento è stato predisposto ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D.Lgs. 152/2006. Tutte le modifiche e integrazioni normative rese obbligatorie da successive norme, nazionali o regionali, in materia di gestione dei rifiuti si intendono automaticamente trasferite nel presente Regolamento comunale, senza bisogno di nessuna deliberazione di adattamento, purché abbiano sufficiente grado di dettaglio da renderne possibile l'applicazione.

ART. 3 - FINALITA'

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

1. senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
2. senza causare inconvenienti da rumori o odori e all'ambiente.
3. senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Il servizio di raccolta differenziata sarà attuato, con separazione dei flussi di rifiuti a monte con l'obiettivo di:

- a. diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire come indifferenziati;
- b. favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali quali carta, vetro, materiali metallici e plastica, cioè frazioni di rifiuti urbani (RU) che, se raccolte in maniera tale da garantire un adeguato grado di purezza, riducono la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento, riducendo in tal modo i costi del servizio stesso;

- c. incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei rifiuti urbani (FORSU: Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani composta da rifiuti alimentari, ad alto tasso di umidità) ;
- d. migliorare la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", toner, oli minerali, ecc.) per i quali le norme vigenti prescrivono l'adozione di tecniche di smaltimento separate;
- e. contenere i costi di raccolta in equilibrio con i benefici derivanti.

ART. 4 - ESCLUSIONI

Il presente Regolamento non si applica nei casi previsti dagli artt. 185 e 186 del D.Lgs.152/2006. In particolare non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto:

- a. gli scarichi idrici, esclusi i rifiuti liquidi costituiti da acque reflue;
- b. rifiuti radioattivi;
- c. i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
- d. le carogne ed i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nelle attività agricole ed in particolare i materiali litoidi o vegetali e le terre da coltivazione, anche sotto forma di fanghi;
- e. i materiali esplosivi in disuso;
- f. i materiali vegetali non contaminati da inquinanti provenienti da alvei di scolo ed irrigui, utilizzabili tal quale come prodotto, in misura superiore ai limiti stabiliti con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della parte quarta del presente decreto. Sino all'emanazione del predetto decreto continuano ad applicarsi i limiti di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 25 ottobre 1999, n. 471;
- g. materiale litoide estratto da corsi d'acqua, bacini idrici ed alvei, a seguito di manutenzione disposta dalle autorità competenti.

ART. 5 - DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Secondo l'origine i rifiuti sono così classificati:

- urbani
- speciali

Secondo le caratteristiche di pericolosità i rifiuti si distinguono in:

- non pericolosi
- pericolosi

ART. 6 - RIFIUTI URBANI

Sono rifiuti urbani:

1. i rifiuti urbani domestici, provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione che vengono ulteriormente distinti in:
 - a. rifiuto organico o umido (FORSU). Rifiuto a componente organica fermentescibile costituito da: scarti alimentari e di cucina, a titolo esemplificativo, avanzi di cibo, alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, carta di pura cellulosa, ceneri spente di stufe e caminetti, piccole ossi, e simili; il rifiuto organico è denominato altresì rifiuto umido o forsu (frazione organica dei rifiuti solidi urbani);
 - b. rifiuto secco riciclabile: rifiuto per il quale sia possibile recuperare materia ovvero rifiuto reimpiegabile, anche previo trattamento, nei cicli produttivi (carta, vetro, metalli, plastica, stracci, ecc.) per i quali è stata istituita una raccolta differenziata;

- c. rifiuto secco non riciclabile: rifiuto non fermentescibile a basso tasso di umidità dal quale non sia possibile recuperare materia e non compreso nella descrizione delle diverse frazioni di rifiuto riciclabile;
 - d. rifiuto vegetale o scarti verdi: rifiuto proveniente da aree verdi, quali giardini e parchi, costituito, a titolo esemplificativo, da sfalci d'erba, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche;
 - e. rifiuto pericoloso: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, e altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico o assimilato;
 - f. rifiuto ingombrante: beni durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, non conferibili al sistema di raccolta porta a porta.
2. i rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto 1, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, e descritti agli artt. 10 e 11 del presente Regolamento. I rifiuti assimilati sono distinti con le medesime sottocategorie dei rifiuti domestici;
 3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento di strade ed aree e i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
 4. i rifiuti cimiteriali: i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.

ART. 7 - RIFIUTI SPECIALI

Sono rifiuti speciali, così come definiti dall'art.184, comma 3, del D.Lgs. 152/2006:

1. i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali;
2. i rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
3. i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali;
4. i rifiuti derivanti da lavorazioni artigianali;
5. i rifiuti derivanti da attività commerciali;
6. i rifiuti derivanti da attività di servizio;
7. i residui derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
9. i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti provenienti da attività non domestiche;
10. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
11. il combustibile derivato da rifiuti.

Ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 152/2006 allo smaltimento dei rifiuti speciali, così come classificati dal precedente comma 1, sono tenuti a provvedere secondo dispositivi di Legge, a proprie spese, i produttori e i detentori dei rifiuti stessi con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

ART. 8 - RIFIUTI PERICOLOSI

Sono pericolosi i rifiuti non domestici, indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 sulla base degli allegati G, H ed I della medesima parte IV.

ART. 9 - ALTRE DEFINIZIONI

Ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento valgono altresì le seguenti definizioni:

1. Ecocentro, Isola Ecologica Comunale, Centro Multiraccolta o Area Ecologica Attrezzata: area presidiata e recintata, attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani differenziati. Le frazioni di rifiuto conferibili sono le frazioni differenziate dei rifiuti urbani ed assimilati, i rifiuti urbani pericolosi (RUP), ed i rifiuti ingombranti, come specificato nel Titolo III del presente Regolamento;
2. Area ecologica: area aperta al pubblico e attrezzata con spazi e contenitori per la raccolta di diverse frazioni di rifiuto urbano (principalmente contenitori multi-utenze per la raccolta

- delle frazioni differenziate,); tali aree sono tipicamente ubicate in prossimità degli agglomerati abitativi composti da più edifici disposti in ampie aree private; il prelievo delle diverse frazioni di rifiuto è realizzato dal soggetto gestore con frequenza stabilita dagli *standards* di servizio e non prevede in nessun caso l'accesso dei mezzi in aree private;
3. Compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio del rifiuto organico nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità;
 4. Conferimento: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o detentore alle successive fasi di gestione con le modalità stabilite dal presente Regolamento;
 5. Contenitore multi-utenza: contenitori per le diverse frazioni differenziabili assegnati a gruppi individuati di utenze domestiche (si veda anche il punto 1);
 6. Detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
 7. Gestione integrata dei rifiuti: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
 8. Produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
 9. Raccolta differenziata multimateriale: la raccolta selezionata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio vetro - lattine) che possono essere conferiti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;
 10. Raccolta differenziata: la raccolta selezionata di rifiuti precedentemente raggruppati dall'utenza in frazioni merceologiche omogenee;
 11. Raccolta: l'operazione di prelievo e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
 12. Recupero: le operazioni previste nell'allegato C del D.Lgs. n. 22/97 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;
 13. Smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B del D.Lgs. n. 22/97 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;
 14. Soggetto gestore: il soggetto che effettua la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in regime di privativa nelle forme di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, dell'art. 23 del D.Lgs. 22/1997 come modificato dal D.Lgs. 152/2006; alla data di pubblicazione del presente Regolamento il Soggetto gestore individuato dal Comune di San Giuliano M.se è la società GENIA SPA di cui il Comune detiene il 100% delle quote.
 15. Spazzamento: l'operazione di pulizia con l'asporto dei rifiuti di piccole dimensioni giacenti su strade ed aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico;
 16. Trasporto: l'operazione di trasferimento dei rifiuti con appositi mezzi dal luogo di produzione e/o detenzione, alle successive fasi di gestione dei rifiuti;
 17. Utente: chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale costituenti utenze;
 18. Utenze condominiali: edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a 10 o comunque nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento collettivo (si veda punto 1);
 19. Utenze domestiche: locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
 20. Utenze non domestiche: luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui alla precedente lettera;
 21. Utenze: le superfici dei locali e delle aree scoperte a qualsiasi uso adibite e le relative aree accessorie e pertinenziali, le parti comuni del condominio, centri commerciali integrati o di multiproprietà, occupate o detenute in via esclusiva e i locali e le aree non utilizzati purché predisposti all'uso - salve le esclusioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari esistenti sul territorio comunale dove il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è istituito ed attivato; nello specifico, si intendono utenze i locali autonomi e indipendenti o complesso di essi, comunicanti attraverso aree o spazi di pertinenza contigui, occupati, condotti o detenuti dal medesimo soggetto.

ART. 10 - RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI

Così come previsto dall'art. 198 comma 2 lettera g) del D.Lgs. 152/06, al fine della raccolta e dello smaltimento, è competenza del Comune l'assimilazione ai rifiuti urbani per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi.

Nelle more di determinazione dei criteri statali qualitativi e quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, previsti dall'art. 195 comma 2, lett. e) del D. Lgs. 152/2006 ai sensi del presente Regolamento sono considerati assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi, di provenienza dalle utenze non domestiche specificate al punto 1),, rispettanti i criteri qualitativi riportati al punto 2) e quantitativi definiti al punto 3)..

Tali criteri sono passibili di aggiornamenti da effettuarsi con apposita Deliberazione di Consiglio Comunale, anche in caso di emanazione di norme tecniche di livello nazionale.

1) PROVENIENZA

- a. lavorazioni artigianali;
- b. attività commerciali;
- c. attività di servizio , ivi compresi i rifiuti da attività sanitarie di cui all'art.184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. 152/06, limitatamente a quelli derivanti da uffici amministrativi, studi e locali pertinenziali ed accessori, quali cucine, bar interni, mense per il personale dipendente, locali di ritrovo e di attesa, esclusi comunque i rifiuti derivanti da ambulatori, laboratori, sale operatorie e reparti di cura e degenza e gli altri rifiuti sanitari, anche non pericolosi, per la cui gestione siano in vigore o vengano dettate specifiche prescrizioni normative.
- d. attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n.152/06, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana comunque comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio - all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agrocolturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;
- e. uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali

2) CRITERI QUALITATIVI

- imballaggi in cartone, plastica, legno;
- contenitori vuoti in vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili;
- rottami ferrosi;
- imballaggi in materiali misti;
- rifiuti ingombranti composti da materiali non pericolosi;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta;
- plastica molle, cellophane, ecc.;
- accoppiati quali carta plasticata, carta metallizzata, carta adesiva;
- frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- fibra di legno e pasta di legno;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e similpelle;
- gomma e caucciù e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, escluse camere d'aria e pneumatici;
- inerti da costruzione e demolizione.

Tali rifiuti devono inoltre rispondere ai seguenti criteri di qualità:

- non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericolosi dalla normativa in materia di etichettatura;
- non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto gestore, ad esempio: consistenza non solida, produzione di quantità eccessive di percolato se sottoposti a compattazione, stoccaggio in contenitore non idoneo a garantire la tenuta da eventuali percolati e polveri, fortemente maleodoranti, eccessiva polverulenza, etc.
- se oggetto del circuito di raccolta porta a porta devono essere confezionati in modo da permetterne il sollevamento da parte di un singolo operatore nel rispetto delle norme di sicurezza.

2A) CRITERI QUALITATIVI – ESCLUSIONI:

- i rifiuti non devono possedere caratteristiche tali da comportarne una classificazione a rifiuti pericolosi ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e relativi Allegati; Le tipologie assimilabili sono quelle indicate dal decreto sopra esposto.

3) - CRITERI QUANTITATIVI:

Sono assimilati agli urbani i rifiuti conferiti al servizio di raccolta da ciascuna utenza non domestica, nella quantità complessiva che si desume dalla seguente formula che ciascuna utenza non domestica dovrà applicare:

$$S \times Kc + S \times Kd$$

dove:

- S è la superficie tassata desunta dall'iscrizione a ruolo,
- Kc è il coefficiente potenziale di produzione – parte fissa
- Kd è il coefficiente dato dal rapporto Kg/mq – parte variabile

I coefficienti fissi e variabili derivano dal Regolamento TIA

Il risultato della suddetta formula rappresenta il quantitativo massimo annuo di rifiuti speciali prodotti dall'unità bcaale che sono classificati assimilati agli urbani e che potranno essere raccolti dal servizio comunale. Tale formula potrà essere aggiornata annualmente, da parte del soggetto gestore, sulla base dell'andamento della produzione di rifiuti assimilati e della superficie delle utenze produttive.

Il Gestore del Servizio è preposto al controllo del rispetto, da parte degli esercenti le attività conferenti i rifiuti assimilati, dei criteri quali-quantitativi definiti.

I rifiuti assimilati devono essere conferiti in modo differenziato nel circuito esistente, secondo le modalità tecniche comunicate dal soggetto gestore al produttore di rifiuti speciali assimilati (raccolta sul fronte stradale con o senza prenotazione, conferimento in Ecocentro).

ART. 11 - CONVENZIONI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

Qualora siano prodotte quantità superiori a quanto indicato all'art. 10 o per caratteristiche qualitative i rifiuti non siano assimilati agli urbani, il produttore, potrà attivare ai sensi dell'art. 188 comma 2) lett. c) del D.Lgs. 152/06 un contratto aggiuntivo con il Soggetto Gestore per la raccolta da parte del servizio comunale delle maggiori quantità prodotte. In questo caso il Soggetto Gestore fornirà a titolo oneroso qualsiasi prestazione relativa al servizio (noleggio contenitori etc.) e potrà imporre specifiche tecniche e logistiche per le modalità di ritiro.

E' concessa facoltà di convenzionamento con soggetti privati, per la quota eccedente, ferme restando le garanzie e gli obblighi di legge.

ART. 12 - COMPETENZE DEL SOGGETTO GESTORE

Al soggetto gestore individuato dal Comune di San Giuliano M.se, competono obbligatoriamente le seguenti attività, alle quali lo stesso provvede direttamente in piena autonomia operativa e gestionale, oppure mediante soggetti terzi, limitatamente ai servizi accessori, purchè preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale e nel rispetto comunque della delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 09.03.2006:

1. la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani in tutte le singole fasi;
2. la pulizia e lo spazzamento degli spazi pubblici o ad uso pubblico, intendendosi questi ultimi le aree private permanentemente aperte al pubblico senza limitazioni di sorta, come stabilito al Titolo IV del presente Regolamento e secondo il piano concordato tra il Comune e il soggetto gestore;
3. l'attuazione delle iniziative di raccolta differenziata al fine del recupero di materiali e/o di energia, di riduzione della produzione dei rifiuti;
4. l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
5. la gestione operativa degli ecocentri;
6. l'informazione e l'istruzione alle utenze circa le modalità e gli orari della gestione e della raccolta dei rifiuti, nonché sulle modalità di ispezione e controllo del rispetto delle norme vigenti e del Regolamento;
7. la verifica ed il controllo del corretto conferimento dei rifiuti negli specifici contenitori, da parte degli utenti, con l'obbligo di segnalare le anomalie riscontrate al corpo di polizia locale;
8. l'individuazione delle tipologie di rifiuto che possono essere conferite presso l'ecocentro, e l'organizzazione delle nuove raccolte, l'informazione e l'istruzione delle utenze circa le tipologie dei rifiuti conferibili e relative modalità specifiche;

Il soggetto gestore può svolgere attività finalizzate a definire quanto segue, dandone debita comunicazione al Comune e previa approvazione con specifico atto di Giunta Comunale:

- individuazione o modifiche della perimetrazione delle zone corrispondenti a diverse modalità o frequenza di effettuazione del servizio di asporto dei rifiuti urbani;
- l'individuazione delle aree di spazzamento;
- le modalità di conferimento al servizio di raccolta delle varie tipologie di materiali;
- l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- l'individuazione di apposite aree per il posizionamento di contenitori o punti di raccolta dei rifiuti urbani.

Il soggetto gestore, in accordo con il Comune, può svolgere inoltre le seguenti attività:

- l'ispezione dei contenitori e dei sacchetti dei rifiuti, purchè selettiva ed effettuata nel rispetto delle norme sulla *privacy*, o analisi merceologiche dei rifiuti o frazioni di essi;
- l'attività informativa nei confronti dei cittadini e della popolazione scolastica, allo scopo sia di informare sui servizi svolti sia di creare una diffusa coscienza ambientale nei cittadini a cominciare dall'età scolare;
- la definizione dei criteri per la stipula di eventuali convenzioni per la gestione di specifici servizi di raccolta rivolti a soggetti economici operanti sul territorio del Comune.

Per la tutela igienico-sanitaria degli addetti alle operazioni di smaltimento sono applicate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 27.04.1955 N. 547, DPR 19.03.1956 N. 303 e Decreto Legislativo N. 626/97) ed in particolare il personale deve essere dotato di idonei indumenti e dei necessari mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, impermeabili, copricapi, ecc.).

ART. 13 - COMPETENZE DEL COMUNE

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza delle norme del presente Regolamento.

Il Comune, per quanto di competenza, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. Il

riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima vengono considerati preferibili rispetto allo smaltimento.

Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite adeguate iniziative promozionali e di informazione.

Al Comune competono le seguenti attività:

- l'emissione di ordinanze contingibili così come precisato nell'art. 14;
- l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito ai sensi del presente Regolamento;
- l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. 152/2006;
- l'emissione di ordinanza volta a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del soggetto gestore, rimettendone i costi ai proprietari o conduttori;
- l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 del D.Lgs. 152/2006: gli accertamenti previsti dal comma 3 del richiamato dispositivo normativo verranno condotti dal Comando di polizia locale.
- inserimento nel presente Regolamento delle attività operative proposte ed introdotte dal soggetto gestore;
- L'aggiornamento dei criteri quali-quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

ART. 14 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Le ordinanze sono comunicate al Ministro dell'Ambiente, al Ministro della sanità e ai Presidenti della Regione e della Provincia entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.

Le ordinanze indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

ART. 15 - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI ED ESPLICITI DIVIETI

Competono ai produttori di rifiuti urbani e di quelli ad essi assimilati tutte le attività di conferimento previste nel presente Regolamento per detti rifiuti.

Oltre al divieto di abbandono dei rifiuti, è vietato:

- ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso la piattaforma ecologica;
- esporre sacchetti contenenti rifiuti o componenti degli stessi, sulla via pubblica non in osservanza dei giorni e delle ore definiti dal soggetto gestore, per il servizio di raccolta, nelle zone in cui il servizio viene effettuato "porta a porta";
- danneggiare le attrezzature del servizio di smaltimento pubblico dei rifiuti; intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che impediscono il corretto svolgimento del servizio stesso;
- il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni; smaltire rifiuti pericolosi (ex tossicologici) al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06;

- il conferimento di rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani al servizio di smaltimento senza avere stipulato apposita convenzione con il soggetto gestore del servizio;
- l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spargimento di olio e simili; spostare i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- lo smaltimento dei rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e dei regolamenti comunali quali ad esempio la combustione e/o immissione in pubblica fognatura. Sono pertanto sono da ritenersi non a norma le installazioni di apparecchi per la dissipazione dei rifiuti organici domestici, a meno di specifiche precisazioni e provvedimenti a carico del soggetto responsabile del ciclo integrato delle acque;
- abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti;
- il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.

Non viene considerato abbandono:

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dai successivi articoli del presente Regolamento;
- il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, contenitori nei quali comunque è vietato depositare rifiuti diversi da quelli per i quali i contenitori stessi sono stati predisposti ed al di fuori degli stessi;
- il deposito in strutture per il riciclaggio qualora siano adeguatamente seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente.

Il Comune, anche attraverso il soggetto gestore, attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni previste dal presente regolamento, altri regolamenti comunali vigenti e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

Il Sindaco può emanare Ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo sanzioni per i casi di inadempienza a norma del presente Regolamento.

ART. 16 - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI SPECIALI

Allo smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani, anche pericolosi, sono tenuti a provvedere, a proprie spese, i produttori di rifiuti mediante conferimento di detti rifiuti al gestore del servizio, con il quale dovrà essere stipulata apposita convenzione a titolo oneroso come indicato all'art. 11, ovvero avvalendosi di altre imprese o enti regolarmente autorizzati e operanti nel rispetto delle norme vigenti.

Su richiesta di Comune o soggetto gestore i produttori di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi dovranno esibire tutti i documenti amministrativi e contabili comprovanti il corretto recupero/smaltimento di tali rifiuti.

E' fatto assoluto divieto di conferire i rifiuti pericolosi, nei contenitori o nei punti di accumulo destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili.

TITOLO II - NORME RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

ART. 17 - CRITERI GESTIONALI

In applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni dettati dal D.Lgs. 152/06 e dalla normativa regionale per la gestione dei rifiuti, delle indicazioni e dei criteri contenuti nel piano provinciale di gestione dei rifiuti l'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato di gestione nel quale la raccolta differenziata rappresenta la prima componente.

L'attivazione del sistema integrato di gestione delle raccolte è fondato sul principio della differenziazione, all'origine, dei flussi di rifiuto recuperabili e/o riciclabili e dell'assegnazione di ruolo residuale all'indifferenziato, non recuperabile, da avviare allo smaltimento.

Il servizio domiciliare favorisce il controllo qualitativo e quantitativo, da parte degli operatori del servizio di raccolta, dei materiali differenziati conferiti dalle utenze.

L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva, in linea con la programmazione regionale e provinciale, le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di raccolta integrata.

Le associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore sono soggetti chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

Il raggiungimento di elevati obiettivi di recupero rende necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta basata su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate e per l'indifferenziato residuale.

ART. 18 - CRITERI ORGANIZZATIVI

La raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di San Giuliano M.se si basa sul sistema integrato di tipo secco-umido (con separazione della frazione organica dalle frazioni secche) e domiciliarizzato (porta-a-porta) ovvero con prelievo presso le singole utenze delle principali frazioni di rifiuto.

Il ritiro a domicilio è previsto in particolare per le seguenti frazioni di rifiuto:

1. rifiuto indifferenziato o frazione residuale,
2. carta e cartone,
3. vetro e lattine,
4. plastica,
5. organico.

Il ritiro su richiesta dell'utente, secondo modalità di seguito precisate, per le frazioni:

- verde e sfalci
- ingombranti e beni durevoli;

Il conferimento nei contenitori dedicati per i rifiuti urbani pericolosi di:

- pile per piccoli elettrodomestici;
- farmaci scaduti.

Il conferimento di tutte le altre frazioni o rifiuti così come previsto nel presente Regolamento dovrà avvenire a cura diretta dei singoli utenti presso le isole ecologiche comunali secondo le modalità e negli orari indicati dal soggetto gestore..

Il compostaggio domestico costituisce un utile sistema di recupero del materiale organico, integrativo al sistema di raccolta e praticabile in tutte quelle realtà che dispongono di giardino od orto.

Gli utenti sono tenuti ad essere informati in merito alle tipologie di materiali che affluiscono nelle diverse raccolte differenziate, sulle modalità di conferimento e di raccolta sui benefici derivanti

dall'attuazione di un corretto sistema di raccolta differenziata e in merito alle disposizioni disciplinari per i conferimenti non corretti.

Le disposizioni, riportate nel presente articolo e nei seguenti articoli, disciplinanti le modalità di espletamento del servizio possono subire modifiche a seguito di diverse esigenze organizzative del servizio. Tali modifiche, valutate, decise ed introdotte in accordo tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto gestore ed approvate con specifico Atto di Giunta Comunale, saranno debitamente comunicate alle utenze.

ART. 19 - DEFINIZIONE DELLE ZONE DI RACCOLTA

La raccolta dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e pertanto l'Amministrazione Comunale è impegnata ad assicurarla in tutto il suo territorio, comprese le zone sparse, che a tale scopo viene suddiviso nelle seguenti zone e relative sottozone, alle quali corrisponde una adeguata frequenza del servizio definita dal soggetto gestore:

- zona VERDE;
- zona GIALLA;

Ciascuna zona è suddivisa in 6 aree.

L'allegato A del presente Regolamento prevede la descrizione delle zone, l'elenco delle vie per ciascuna area e una rappresentazione grafica delle stesse.

Il soggetto gestore, dandone anticipata comunicazione al Comune, può ampliare o modificare il perimetro delle zone, al fine di assicurare una sempre più razionale organizzazione del servizio. La raccolta dei rifiuti urbani e assimilati con le modalità porta a porta di seguito descritte avverrà esclusivamente su aree e tratti di strada pubblici ad eccezione di punti di prelievo collettivo a servizio di grandi complessi abitativi.

Nei casi in cui le utenze siano difficilmente raggiungibili, come ad esempio tratti di strada a fondo cieco, particolarmente impervi, tali da impedire o rendere difficoltoso il transito e le manovre dei mezzi operativi, località o nuclei abitativi con numero utenze inferiore a 6 e non stabilmente presenti il cui raggiungimento richieda un tempo di percorrenza tale da giustificare l'economicità del servizio, il soggetto gestore, individuerà un apposito punto di conferimento, comunicandolo alle utenze interessate.

In particolare potranno essere esentate dall'obbligo di raccolta differenziata zone rurali o nelle quali il servizio risulti più difficoltoso.

Nel caso di richiesta da parte degli utenti, di organizzare la raccolta lungo le strade private, il soggetto gestore, verificata la possibilità di manovra dei mezzi, potrà accogliere la richiesta stipulando con i privati specifico accordo economico.

L'accesso a cortili e aree private, aziende è di norma escluso, salvo accordo con il soggetto gestore contenente condizioni economiche e sottoscrizione di manleva da parte del privato per danni a parti non ricadenti su suolo pubblico, e/o per mancato ritiro rifiuto per impossibilità pratiche (cancelli chiusi, auto in sosta che impediscono l'accesso). In questo caso deve essere garantito l'accesso secondo l'intero orario di raccolta (6.00-12.00) ed il calendario comunicati dal soggetto gestore. Per quanto attiene alla gestione dei rifiuti all'interno delle aree e dei cortili di pertinenza dei plessi scolastici, con il fine di agevolare le modalità di raccolta, si procederà a concordare e definire appositi protocolli d'intesa con le Direzioni didattiche: tali protocolli saranno oggetto di specifica approvazione da parte della Giunta Comunale.

Il Comune si impegna a coinvolgere il soggetto gestore nella programmazione dei nuovi insediamenti al fine di definire punti di prelievo collettivo dei rifiuti con caratteristiche adeguate a favorire il transito dei mezzi e l'attività degli operatori di raccolta, oltre che adeguate condizioni igienico-sanitarie.

ART. 20 - IL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il conferimento dei rifiuti costituisce la fase con cui i rifiuti vengono portati dagli utenti all'esterno della proprietà immobiliare da questi utilizzata ovvero delle relative pertinenze, nel rispetto delle modalità previste dal presente Regolamento per ciascuna frazione di rifiuto, per consentire al soggetto gestore l'effettuazione delle successive fasi di gestione del ciclo dei rifiuti.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad ammassare in modo distinto, e separato, le diverse frazioni dei rifiuti urbani domestici e assimilati,

compresi i rifiuti da imballaggi primari e a conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta secondo le modalità indicate dal soggetto gestore.

Si considerano all'esterno della proprietà immobiliare le strade pubbliche e le strade private di consolidato uso pubblico.

Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, non saranno direttamente interessati al passaggio dei mezzi di raccolta ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino al n° civico della propria abitazione.

Le attrezzature e i contenitori per esposizione assegnati in comodato secondo le modalità di seguito meglio specificate, rimangono di proprietà del soggetto gestore. L'utente deve utilizzare tali materiali solo per le operazioni di conferimento previste dal presente Regolamento.

Sarà compito dell'utenza inoltre mantenere i medesimi in buono stato di conservazione, movimentarli sulle aree private e provvedere alla loro pulizia e decoro. In particolare il lavaggio dei contenitori è a completo carico dell'utenza, salvo diverso accordo economico con il soggetto gestore.

I contenitori multi-utenza posizionati per lo svuotamento secondo le modalità approvate dal soggetto gestore, possono essere movimentati solo dal soggetto gestore stesso o dagli utenti assegnatari, che rimangono però responsabili del loro corretto uso, conservazione e decoro.

La pulizia delle aree indicate nel presente articolo, nonché la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi in area pubblica spetta al soggetto gestore.

La raccolta e il trasporto sono effettuati con mezzi adeguati le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le norme di sicurezza.

Il conferimento dei rifiuti avviene con diverse modalità, distinte per tipologia di rifiuto conferito e per tipologia di utenza servita. I sacchetti o contenitori individuali vanno posizionati ben chiusi all'esterno delle proprietà immobiliari.

Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza certa e non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso il gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità. L'utente dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo ri-confezionamento.

Il Comando di Polizia Locale, il soggetto gestore o suoi incaricati, potrà eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.

Le modalità e le frequenze di raccolta e altre indicazioni specifiche vengono determinate dal soggetto gestore, tenendo conto dei vari aspetti tecnico-economici allo scopo di garantire una corretta tutela igienico-sanitaria contenendo i costi del servizio a carico della collettività.

ART. 21 - MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Il servizio consiste nella raccolta "porta a porta" dei rifiuti posti in contenitori e/o sacchetti, che avverrà al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada, in sicurezza per gli utenti e per i mezzi in transito.

Il servizio sarà disponibile per gli utenti con frequenza fissata nei successivi articoli, la popolazione verrà informata sulle modalità e sui giorni di raccolta.

La suddivisione in zone del territorio comunale è identificata sulla base degli appositi calendari di raccolta distribuiti alla popolazione.

Il conferimento dei rifiuti per la raccolta domiciliare in contenitori (inclusi i sacchetti) a svuotamento meccanizzato o manuale è regolato dalle seguenti norme:

1. dopo l'uso gli eventuali sportelli del contenitore devono essere lasciati chiusi;
2. è vietato introdurre nei contenitori:
 - sostanze liquide;
 - materiale acceso o non completamente spento;
 - materiali che possano causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento;

- rifiuti definiti speciali e/o tossici e nocivi ai sensi del D.Lgs. 152/06;
 - rifiuti pericolosi (ovviamente gli stessi potranno essere inseriti negli appositi contenitori ove predisposti).
3. il conferimento deve avvenire in modo separato per flusso merceologico e negli appositi contenitori e/o sacchetti nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica;
 4. i sacchi devono essere conferiti in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta, sempre ben chiusi in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli disperdendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse, proteggendoli anche con appositi contenitori il quale deve garantire la corretta pulizia nonché la costante rispondenza alle norme di carattere igienico-sanitario. I contenitori utilizzati per il conferimento dei rifiuti al servizio di raccolta devono essere ritirati dal fronte strada subito dopo il loro svuotamento; non è in nessun caso ammessa la loro collocazione stabile sul fronte stradale;
 5. il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione, e posizionati in modo da evitare che vadano dispersi nelle aree circostanti;
 6. per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione dei sacchetti.

Nel caso i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a ritirarli non appena siano stati svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana.

Per utenze di tipo domestico condominiale o comunque collettivo ed economico-produttive, i sacchi potranno essere preventivamente posti all'interno di appositi contenitori i quali verranno portati nella parte esterna della recinzione in tempo utile a permettere la raccolta dei rifiuti in essi contenuti. La tipologia dei contenitori verrà indicata dal soggetto gestore.

Nel caso di vicoli stretti o negli altri casi che il soggetto gestore riterrà necessari, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi, i sacchi dovranno essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che verranno impartite dal soggetto gestore.

Per le utenze che abbiano una forte produzione di rifiuti urbani assimilati la consegna dei rifiuti stessi potrà avvenire, in maniera distinta per flussi merceologici, secondo norme stabilite da parte del soggetto gestore.

ART. 22 - CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I contenitori per il conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti saranno definiti a cura del soggetto gestore, e saranno consegnati secondo le modalità previste dallo stesso.

I contenitori di prima fornitura (nuove utenze) e la sostituzione di contenitori avverrà unicamente presso dei punti individuati dal soggetto gestore e opportunamente comunicati agli utenti.

Il soggetto gestore prevede la fornitura gratuita dei contenitori rigidi necessari a ciascuna utenza ed una fornitura standard annuale di sacchetti in numero stabilito, dal soggetto gestore.

I contenitori rigidi forniti alle utenze sono dei seguenti colori:

- carta e cartone: bianco
- frazione organica (Forsu): marrone
- Vetro e lattine: blu

Per quanto riguarda la raccolta a sacchi, essi devono essere di colore giallo per la plastica e di colore grigio per il secco non riciclabile. La raccolta della Forsu prevede l'utilizzo tassativo di sacchetti biodegradabili. Le modalità di fornitura o acquisto saranno comunicate annualmente alla cittadinanza.

Qualora l'utente necessiti ulteriori sacchetti aggiuntivi al quantitativo annuo fornito dal Comune, essi potranno essere forniti alle utenze, in punti predisposti, anche attraverso distributori automatici, ed il loro costo sarà riportato nelle fatture TIA.

Successive forniture di contenitori rigidi in sostituzione di contenitori rotti o rovinati sarà possibile gratuitamente solo dopo 5 anni dalla prima consegna presso le strutture individuate dal soggetto

gestore. I contenitori rigidi devono essere mantenuti in stato di decoro e di pulizia da parte dell'utente.

ART. 23 - CALENDARIO E ORARIO DI CONFERIMENTO

I rifiuti andranno conferiti rispettando i calendari di raccolta definiti annualmente ed approvati dalla Giunta Comunale; tali calendari, che dovranno riportare i giorni di sospensione del servizio per festività ed i conseguenti giorni di recupero, saranno comunicati alle utenze a cura del soggetto gestore.

Per tutte le tipologie di rifiuto soggetti a raccolta domiciliarizzata l'esposizione dei rifiuti dovrà avvenire la sera prima del giorno previsto ritiro dalle ore 20:00 in poi. Per i soli residenti della zona centrale l'esposizione dei rifiuti dovrà avvenire tra le 06:00 e le 08:00 del giorno previsto per la raccolta.

Per cause di forza maggiore (scioperi, manifestazioni, eventi sociali o meteorologici eccezionali) calendario ed orario di raccolta potrà subire variazioni secondo le volontà del soggetto gestore, che dovrà darne tempestiva comunicazione ai soggetti interessati (Comune, Polizia Locale, amministratori di condominio e cittadinanza).

ART. 24 - CONFERIMENTO DEL RIFIUTO ORGANICO (UMIDO)

Il conferimento del rifiuto umido, ovvero la frazione umida ed organica dei rifiuti urbani (FORSU), deve essere effettuato a cura degli utenti in appositi sacchetti in materiale biodegradabile.

Una volta pieni i sacchetti biodegradabili ben chiusi devono essere conferiti negli appositi contenitori individuali (contenitore marrone) o nei contenitori carrellati multiutenza sempre di colore marrone, per il successivo ritiro da parte del soggetto gestore. I contenitori dovranno essere esposti dagli utenti in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati dal soggetto gestore. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza degli specifici contenitori. Al termine delle operazioni di svuotamento i contenitori dovranno essere immediatamente ritirati a cura del condominio. Nel caso in cui sia concordato con il soggetto gestore il posizionamento all'interno dell'area condominiale anche per lo svuotamento, dovrà essere garantita uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei cassonetti o dei contenitori. Ove sia dimostrata l'impossibilità di posizionamento dei cassonetti o dei bidoni presso un'utenza condominiale per la quale sia prevista la modalità condominiale, il soggetto gestore può autorizzare specifiche deroghe. La deroga potrà essere revocata in qualsiasi momento da parte del soggetto gestore ove quest'ultimo riscontri la presenza delle condizioni per l'attivazione della modalità condominiale.

I sacchetti vengono forniti e distribuiti dal soggetto gestore e sono ritirabili presso punti di distribuzione predisposti e comunicati dal soggetto gestore. Gli utenti sono tenuti ad usare esclusivamente i sacchetti in materiale biodegradabile e non in polietilene.

Le utenze domestiche ricevono, ad avvio del sistema, una prima dotazione di sacchetti assieme ad un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e l'esposizione dei rifiuti, un bidoncino ed un contenitore rigido marrone per il conferimento al servizio di raccolta dell'umido.

Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti che comportano una elevata produzione di rifiuto umido, (alimentari, frutta e verdura, ristoranti, bar, alberghi, comunità, mense, ecc.) devono conferire i rifiuti in contenitori da 120-240-660 litri che saranno forniti dal soggetto gestore. E' possibile il conferimento della frazione vegetale all'interno del normale circuito di ritiro dell'umido solo in piccole quantità (fiori recisi, piccole piante da vaso). I residui di potatura, sfalci d'erba e scarti di orto e giardino dovranno essere invece conferiti come scarti vegetali secondo le modalità previste all'art. 31 del presente Regolamento.

ART. 25 - CONFERIMENTO DEL RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE

Il conferimento del rifiuto secco non riciclabile è effettuato in sacchetti semitrasparenti grigi a perdere. I sacchetti vengono forniti dal soggetto gestore e sono ritirabili presso punti di distribuzione predisposti dal soggetto gestore. Gli utenti sono tenuti, nel caso, ad usare

esclusivamente i sacchetti semitrasparenti forniti dal soggetto gestore. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, a mezzo di sacchetti o di cassonetti/bidoncini, quando assegnati, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze.

Ove il conferimento è effettuato mediante sacchi o sacchetti gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente eventuali oggetti taglienti o acuminati prima della loro introduzione.

Le utenze domestiche ricevono, ad avvio del sistema, una prima dotazione di sacchetti assieme ad un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e l'esposizione dei rifiuti; esse provvedono a conferire la frazione secca non riciclabile (cioè quella residua dalle varie separazioni) impiegando esclusivamente l'apposito sacchetto in polietilene.

E' vietato introdurre materiali accesi o incandescenti (braci, mozziconi di sigaretta, ecc.) o riempire i singoli sacchi oltre il peso massimo consentito pari a 25 kg, pena il non ritiro del sacco con posizionamento di un adesivo indicante la non conformità. La segnalazione di non conformità con non ritiro potrà accadere anche in caso di palese conferimento di frazioni riciclabili (carta, vetro, plastica, Forsu) nel sacco grigio.

Per i condomini con un numero elevato di utenze, la raccolta verrà effettuata con dotazione di uno o più cassonetti ad uso esclusivo delle utenze del condominio, da posizionare all'interno della proprietà condominiale. Nel caso in cui sia concordato con il soggetto gestore il posizionamento all'interno dell'area condominiale anche per lo svuotamento, dovrà essere garantita uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare vietando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei cassonetti o dei contenitori.

E' vietato introdurre oggetti di grosso volume (ad esempio imballaggi non riciclabili), nel qual caso dovranno essere ridotti in pezzi in modo da non sprecare lo spazio a disposizione.

Le utenze non domestiche verranno dotate, laddove necessario in relazione alla quantità di rifiuto secco non riciclabile prodotto o previsto dal soggetto gestore, di cassonetti di capacità adeguata alle esigenze.

ART. 26 - CONFERIMENTO MATERIALE CARTACEO

Il materiale cartaceo è costituito da giornali, riviste, carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici e da tutti gli imballaggi in cartone, inclusi i contenitori per liquidi e alimenti in materiale poliaccoppiato a base cellulosa.

I rifiuti cartacei, compresi i contenitori in materiale poliaccoppiato a base cellulosa per liquidi e alimenti (es. contenitori per latte e bevande, tipo "tetrapak"), devono essere introdotti, anche sfusi e liberati da eventuali parti in metallo o in plastica, negli appositi contenitori carrellati di colore bianco messi a disposizione dal soggetto gestore alle utenze. L'utente si impegna a conferire il bidone sul fronte stradale solo quando esso contiene sufficiente materiale (almeno la metà del suo volume); in caso contrario il bidone potrà non essere svuotato. E' vietata l'introduzione di materiali diversi quali sacchetti in plastica o altri rifiuti.

In presenza di consistenti produzioni di rifiuti cartacei da parte di attività di servizi che saranno valutati dal soggetto gestore potrà essere effettuato un servizio di raccolta direttamente presso tali utenze, con modalità e calendario da stabilire dal soggetto gestore.

La carta ma soprattutto gli imballaggi in cartone possono essere conferiti a cura diretta degli utenti presso le aree ecologiche individuate dal soggetto gestore.

E' vietato introdurre carta o cartone nei cassonetti o nei contenitori per il "secco".

ART. 27 - CONFERIMENTO DI VETRO E LATTINE

I rifiuti facenti parte della frazione riciclabile multimateriale sono così individuati:

- vetro di qualsiasi natura;
- lattine per bevande e scatolame per alimenti;
- imballaggi in genere in metallo e banda stagnata;
- barattoli e vaschette in alluminio e pellicole in alluminio;
- chiusure metalliche per vasetti, tappi corona;

Tali rifiuti accuratamente vuotati e puliti, devono essere introdotti, anche sfusi, negli appositi bidoni blu forniti dal soggetto gestore ad ogni utenza e con questi esposti per il ritiro sul fronte stradale.

Per i civici multiutenza e i condomini di grandi dimensione il soggetto gestore mette a disposizione specifici contenitori carrellati di colore blu.

Tutti i rifiuti oggetto del presente articolo, che, per le loro dimensioni, non possono essere introdotti negli appositi contenitori stradali di colore blu, devono essere conferiti solamente presso l'ecocentro.

E' vietata l'introduzione di materiali diversi quali ceramiche o altri rifiuti.

ART. 28 - CONFERIMENTO INDUMENTI USATI

Il rifiuto riciclabile costituito da indumenti usati è così individuato:

- capi di abbigliamento ancora utilizzabili puliti;
- calzature ancora utilizzabili e pulite;
- cinture e accessori per l'abbigliamento utilizzabili.

Tali rifiuti devono essere introdotti negli appositi contenitori stradali metallici gestiti direttamente dal Comune o dalle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio comunale. Il conferimento verrà effettuato a cura dell'utente nel rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento.

I rifiuti di cui a questo articolo che non sono più utilizzabili vanno conferiti con il rifiuto secco non riciclabile.

ART. 29 - CONFERIMENTO RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI COSTITUITI DA PILE E BATTERIE

I rifiuti potenzialmente pericolosi costituiti da pile e batterie sono così individuati:

- pile a bottone;
- pile stilo;
- batterie per attrezzature elettroniche.
- Pile ricaricabili al Ni-MH o Li-Ion.

Tali rifiuti devono essere conferiti sfusi negli appositi contenitori stradali riportanti la scritta "Raccolta pile esauste" presenti sul territorio comunale, ovvero negli appositi contenitori posti presso i rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti raccolti o vengono effettuati servizi ad essi attinenti (negozi, supermercati, ecc.).

Per quanto riguarda gli accumulatori al Pb, essi vanno conferiti all'isola ecologica attrezzata nelle modalità indicate nel presente Regolamento o negli idonei contenitori istituiti presso i rivenditori. E' vietato l'abbandono a fianco ai contenitori stradali per "pile e batterie", o presso i contenitori carrellati per la raccolta di altre frazioni, il conferimento nel sacco grigio del secco non riciclabile, l'abbandono incontrollato.

ART. 30 - CONFERIMENTO RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI COSTITUITI DA FARMACI E MEDICINALI

I rifiuti potenzialmente pericolosi costituiti da farmaci e medicine sono così individuati:

- farmaci;
- fiale per iniezioni inutilizzate;
- disinfettanti.

Tali rifiuti devono essere conferiti, privi dell'imballaggio esterno, negli appositi contenitori stradali riportanti la scritta "Raccolta medicinali scaduti" presenti sul territorio comunale, ovvero negli appositi contenitori posti presso le Farmacie.

ART. 31 - SCARTI VEGETALI

Gli scarti vegetali o scarti verdi generati da orti e giardini privati possono essere gestiti in 3 modi di seguito presentati:

1. compostaggio domestico (si veda art. 32);
2. conferimento a cura delle utenze presso le isole ecologiche comunali (si veda art. 34);
3. ritiro a domicilio su chiamata. Tale servizio è stagionale ed attivo in un periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 novembre sulla base delle richieste pervenute al soggetto gestore.

Le prime 2 modalità di gestione presentate dovranno essere preferite dagli utenti e solo gli utenti effettivamente ed oggettivamente impossibilitati a gestire in tali modi gli scarti verdi prodotti potranno avere accesso al ritiro a domicilio su chiamata.

Il ritiro a domicilio su chiamata è un servizio messo a disposizione da parte del soggetto gestore nel periodo che decorre tra il 15 marzo e il 15 novembre. Ciascun cittadino telefonando ai numeri previsti ed indicati nelle specifiche comunicazioni informative rivolte agli utenti, potrà prenotare il giorno per il ritiro dei suoi scarti verdi; il soggetto gestore programma i ritiri unicamente in un unico giorno settimanale. Gli scarti vegetali andranno esposti di fronte il proprio civico tra le ore 12:00 e le 13.00 del giorno programmato per il ritiro. Il servizio ha inizio alle 13.00. Gli scarti vegetali devono essere confezionati esclusivamente in fascine legate di dimensioni adeguate per potere essere sollevate da un unico operatore e/o in caso di erba in sacchi trasparenti. E' vietato utilizzare i sacchi di colore giallo della plastica o del secco dati in dotazione dal soggetto gestore.

Il soggetto gestore potrà modificare tale servizio in tutti i suoi aspetti, anche rendendolo a pagamento o introducendo una auto-certificazione per i cittadini attestante l'impossibilità di utilizzare gli altri strumenti di gestione degli scarti verdi, o sospenderlo del tutto a sua esclusiva discrezione in funzione di valutazioni tecniche ed economiche legate al complesso del sistema di gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda gli scarti vegetali generati dai manutentori del verde (giardinieri/florovivaisti) essi dovranno attenersi alle regole di assimilazione riportate nel presente Regolamento oltre che, nel caso di conferimento dei rifiuti presso le isole ecologiche comunali, essere in possesso di una dichiarazione dell'utente residente nel Comune di San Giuliano M.se presso cui hanno svolto le attività di manutenzione che hanno generato gli scarti verdi.

ART. 32 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per garantire forme alternative di riutilizzo dei rifiuti umidi organici e scarti verdi, viene incentivata l'attività di compostaggio domestico.

Le sole utenze domestiche possono quindi effettuare il compostaggio domestico della frazione umida unitamente alla frazione verde dei rifiuti, attuando uno o più dei seguenti metodi:

- cumulo
- buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento periodico
- cassa di compostaggio in legno realizzata in modo da permettere buona aerazione e facile
- rivoltamento.
- composter chiuso (in plastica di tipo commerciale o autocostruito "fai da te")

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale. Il sito di compostaggio per mezzo di composter in plastica, fai da te o legno, dovrà essere posizionato ad almeno 7 metri da porte o finestre delle altrui abitazioni limitrofe, con tutte le precauzioni del caso, allo scopo di non arrecare molestie al vicinato. Il composter può essere localizzato anche in aree non di proprietà o in zone di proprietà comuni, in tal caso con l'accordo di tutti i proprietari del terreno. Lo stesso valga per le aree in cui si andrà ad utilizzare il compost maturo, che inoltre dovranno essere chiaramente individuabili e dovranno trovarsi all'interno del territorio comunale.

Il cittadino può acquistare o costruire, il composter che ritiene più idoneo sia per modello che per dimensioni, in un'ottica di corretta attività di compostaggio domestico.

Il cittadino che farà uso di composter si impegna a non utilizzare congiuntamente il sistema di raccolta dei rifiuti organici umidi e quindi a non richiedere le specifiche dotazioni al soggetto gestore.

ART. 33 - RIFIUTI INGOMBRANTI

I rifiuti ingombranti sono rifiuti di grandi dimensioni prodotti da utenze domestiche, e quindi differenti dalle tipologie di rifiuto già descritte nel presente Regolamento ovvero non gestibili attraverso le normali modalità di conferimento (ad es. troppo grandi per i contenitori a disposizione delle utenze). Tali rifiuti vanno conferiti presso le isole ecologiche comunali secondo le modalità previste nel presente Regolamento.

Solo gli utenti effettivamente ed oggettivamente impossibilitati a conferire in tale modo i rifiuti ingombranti prodotti potranno avere accesso al servizio di ritiro a domicilio su chiamata.

Il ritiro a domicilio su chiamata è un servizio messo a disposizione da parte del soggetto gestore; ciascun cittadino telefonando ai numeri previsti ed indicati nelle specifiche comunicazioni informative rivolte agli utenti, potrà prenotare il giorno per il ritiro dei rifiuti ingombranti; il soggetto gestore programma i ritiri unicamente in un unico giorno settimanale; i rifiuti ingombranti andranno esposti di fronte il proprio civico tra le ore 12:00 e le 13.00 del giorno programmato per il ritiro. Il servizio ha inizio alle 13.00. A fianco dei rifiuti deputati all'asporto l'utente deve posizionare un cartello in carta indicante la dicitura "GENIA prenotazione n°"

Pezzi di ridotte dimensioni devono essere confezionati in scatole.

ART. 34 - CONFERIMENTO ALTRI RIFIUTI PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE COMUNALI (AREE ECOLOGICHE ATTREZZATE)

Ecocentro, Isola Ecologica Comunale o Centro Multiraccolta sono aree attrezzate, presidiate e regolarmente autorizzate ai sensi delle leggi vigenti, di responsabilità del soggetto gestore. Presso le isole ecologiche comunali di titolarità del soggetto gestore possono essere conferiti in forma differenziata i seguenti rifiuti, purché di provenienza domestica o assimilati, per alcuni dei quali è comunque prevista anche una specifica raccolta domiciliare sul territorio descritta nei precedenti articoli del presente Regolamento. In ogni caso l'elenco ufficiale dei materiali conferibili è quello riportato nell'allegato D (autorizzazioni delle isole ecologiche comunali):

- Materiale elettrico (televisori, computer, ecc.),
- Beni durevoli (frigoriferi, lavatrici, ecc.),
- Materiale vetroso,
- Imballaggi in plastica,
- Materiale ferroso,
- Verde (erba ramaglie, ecc.),
- Inerti da piccole demolizioni di cittadini,
- Carta e cartone,
- Rifiuti ingombranti (materassi, poltrone, divani, ecc.),
- Legno,
- Pneumatici,
- Oli minerali esausti
- Oli e grassi vegetali,
- Prodotti etichettati "T" e/o "F",
- Pile e accumulatori al Pb,
- Medicinali,
- Cartucce vuote per toner e inchiostro per stampanti.

Le modalità di conferimento sono riportate nello specifico Titolo III. Il soggetto gestore ha facoltà di introdurre o modificare in qualsiasi momento le tipologie e le modalità di raccolta dei rifiuti effettuata presso l'ecocentro.

Le utenze domestiche possono provvedere al conferimento presso l'ecocentro dei materiali previsti nell'elenco del presente articolo, unicamente con propri mezzi, salvo per conferimenti diretti di ingombranti voluminosi.

ART. 35 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI

Le utenze non domestiche che producono rifiuti speciali assimilati agli urbani ai sensi del presente regolamento possono conferire tali rifiuti secondo le seguenti modalità:

- Nel circuito di raccolta porta a porta, con gli stessi contenitori delle utenze domestiche (nel caso di quantità paragonabili alle stesse utenze domestiche);
- Con ritiro a domicilio operato dal soggetto gestore, concordando le modalità tecniche e logistiche di ritiro, così come le volumetrie dei contenitori (es. 1100 l, benne 7 mc, container 30 mc, elettrocostipatori) I contenitori potranno, a seconda dei casi, essere di proprietà dell'utenza o del soggetto gestore. Anche le frequenze ed il calendario di raccolta saranno comunicate caso per caso dal soggetto gestore;

- Conferimento presso l'isola ecologica attrezzata. In questo caso l'utenza è obbligata alla compilazione del formulario di trasporto rifiuti, al possesso dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto conto proprio, al rispetto delle condizioni di accesso all'isola ecologica indicate dal soggetto gestore.

ART. 36 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA

I servizi di raccolta del rifiuto organico e del secco non riciclabile non vengono effettuati nei giorni festivi, anche infra-settimanali. Il servizio si atterrà comunque integralmente al calendario predisposto annualmente da parte del soggetto gestore e opportunamente comunicato agli utenti. Il servizio potrà altresì essere effettuato anche parzialmente o sospeso a discrezione del soggetto gestore in caso di eventi eccezionali quali intransitabilità delle strade, manifestazioni, condizioni meteo-climatiche particolari etc.

TITOLO III - ISOLE ECOLOGICHE COMUNALI

ART. 37 - LE ISOLE ECOLOGICHE

Ecocentro, Isola Ecologica Comunale o Centro Multiraccolta sono aree attrezzate, presidiate e regolamente autorizzate ai sensi delle leggi vigenti, di responsabilità del soggetto gestore ove gli utenti del servizio possono conferire alcune frazioni dei rifiuti urbani e

Il Comune di San Giuliano M.se, attraverso il soggetto gestore, ha attualmente al servizio del suo territorio 2 isole ecologiche comunali:

1. via Pace
2. via Brianza

Il presente Regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo delle isole ecologiche comunali disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti.

Eventuali future aree autorizzate, dotate di autorizzazione provinciale, potranno essere utilizzate senza ulteriore modifica ed aggiornamento del presente regolamento ed avranno gli stessi criteri di accesso e logistica delle attuali.

ART. 38 - RESPONSABILITA'

La responsabilità della gestione, manutenzione e attività delle isole ecologiche comunali di San Giuliano M.se è il soggetto gestore, che sovrintende il loro corretto funzionamento coordinando la gestione delle stesse attraverso gli operatori del servizio e svolge tutte le funzioni demandategli dalle norme del presente Regolamento.

ART. 39 - OPERATORI

Gli operatori del soggetto gestore sono responsabili della custodia, pulizia e manutenzione dell'isola ecologica, nonché al controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza oltre che di avviare a recupero o smaltimento i rifiuti.

Gli operatori del servizio devono, su richiesta dell'utenza, dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti ma non sono tenuti a compiere le operazioni di scarico e carico contenitori del materiale per conto dell'utente.

Gli operatori del servizio devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente Regolamento e pertanto hanno l'obbligo:

1. di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti, un documento d'identità valido in modo da verificarne i requisiti per l'accesso (residenza o domicilio nel Comune) o (per i non residenti) la ricevuta dell'ultimo pagamento TIA (Tariffa Igiene Urbana), unitamente ad un documento di identità;
2. di negare lo scarico a cittadini non residenti;
3. di annotare, laddove previsto, in apposito registro, gli utenti che giornalmente usufruiscono del servizio nonché le tipologie di rifiuti conferiti;
4. di controllare che i rifiuti vengano scaricati e differenziati in modo corretto in base alla tipologia;
5. di segnalare ogni eventuale infrazione o inosservanza delle presenti norme ai responsabili del soggetto gestore o direttamente alla Polizia Locale;
6. di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenta le caratteristiche adeguate al recupero o smaltimento cui dovrà essere destinato;
7. di regolare o non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità;
8. di negare ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori/cassoni;
9. di negare lo scarico dei materiali fuori dei cassonetti / contenitori.

ART. 40 - ACCESSO

Sono autorizzati ad accedere direttamente ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:

- i cittadini residenti o proprietari e/o locatari di abitazioni insistenti nel territorio del Comune di San Giuliano M.se per quanto riguarda le utenze domestiche;

- le utenze non domestiche con sede nel territorio comunale limitatamente ai rifiuti di tipo urbano o assimilati secondo quanto previsto nel presente Regolamento.

L'accesso con automezzi all'interno dell'isola ecologica è regolato ed in genere consentito in modo da assicurare il libero accesso da parte delle autovetture e dei veicoli dell'Amministrazione Comunali, oltre che dei mezzi di trasporto rifiuti del soggetto gestore o dei trasportatori terzi. Qualora gli operatori del servizio ne ravvisino la necessità è loro facoltà di impedire o concedere l'accesso ad un numero di veicoli limitato onde favorire un regolare e sicuro svolgimento delle operazioni di scarico.

L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura.

L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del soggetto gestore.

Il soggetto gestore potrà modificare le modalità di accesso, dandone tempestiva comunicazione al Comune ed agli utenti interessati, anche introducendo sistemi tecnologici di controllo degli ingressi tramite ingresso con sbarra comandata da badge personalizzato delle singole utenze.

ART. 41 - ORARIO DI APERTURA

Gli orari di apertura dell'isola ecologica comunale sono definiti dal soggetto gestore di concerto con il Comune e comunicati all'utenza attraverso i sistemi di comunicazione previsti per la gestione dei rifiuti ovvero mediante apposita cartellonistica affissa all'esterno delle isole ecologiche stesse.

ART. 42 - TIPOLOGIE DI RIFIUTO E QUANTITATIVI

Presso le isole ecologiche comunali di titolarità del soggetto gestore possono essere inoltre conferiti in forma differenziata i rifiuti, appartenenti alle categorie e codici CER indicati nelle vigenti autorizzazioni delle isole ecologiche comunali, allegate al presente regolamento.

Le utenze domestiche potranno conferire tutti i rifiuti prodotti per le tipologie riportate. Le utenze non domestiche potranno conferire nel rispetto delle normative vigenti in materia ferme restando le seguenti condizioni: fino a 30 kg/giorno con il solo permesso emesso del soggetto gestore su richiesta del produttore. Per i quantitativi eccedenti tale valore massimo l'utenza potrà stipulare uno specifico contratto tra utente e soggetto gestore, nel quale saranno riportate specifiche modalità di conferimento e prezzi di smaltimento per le singole tipologie di rifiuto.

Per la consegna in un'unica soluzione di grandi quantitativi di rifiuti occorrerà contattare comunque gli uffici preposti del soggetto gestore onde programmare adeguatamente le attività.

Per tutte le utenze il soggetto gestore potrà definire dei limiti giornalieri di conferimento per non saturare la capacità ricettiva. Questa ed altre regolamentazioni di accesso potranno essere attuate anche mediante l'utilizzo di sistemi di verifica automatica degli accessi a *badge* (tessera magnetica) e sbarra di accesso.

I rifiuti speciali non assimilati, che il produttore voglia conferire al soggetto gestore mediante stipula di apposita convenzione onerosa, non sono conferibili all'isola ecologica comunale in quanto autorizzata al ricevimento dei soli rifiuti urbani ed assimilati. Essi potranno essere conferiti presso siti autorizzati indicati dal soggetto gestore.

ART. 43 - MODALITA' DI CONFERIMENTO DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTO

VERDE

Nel cassone contrassegnato con il simbolo "VERDE" devono essere riposti: i residui da taglio dei prati e le ramaglie con fogliame derivanti da attività di piccola manutenzione delle aree verdi di pertinenza della propria abitazione; residui derivanti dalla manutenzione del verde pubblico se effettuato in economia dall'Amministrazione Comunale.

Le ramaglie dovranno possibilmente essere trattate al fine di ridurre il volume.

METALLI

Sono oggetti costituiti esclusivamente da ferro o metalli in genere (comprese lattine di olio, tonno, ecc.) rigorosamente vuote vanno depositate nel cassone del VETRO.
Lattine, scatolame, contenitori in genere devono essere conferiti il più possibile puliti.

CARTONE

In questo spazio va depositato solo cartone, il più possibile compresso da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile.

E' severamente vietato gettare altri materiali diversi da quelli specificati e oggetti che siano formati oltre che da carta e cartone, anche da altri componenti.

VETRO

Nel contenitore del vetro possono essere riposti solo contenitori in vetro anche di grandi dimensioni, ed imballaggi in metallo (lattine) Essi devono essere il più possibile puliti.

BATTERIE ESAUSTE

In questo contenitore possono essere conferite, solo se provenienti da utenze domestiche, le batterie al piombo esauste

INGOMBRANTI

In questo cassone devono essere gettati i seguenti rifiuti: appendiabiti (grucce) aspirapolvere, borse, carrozzine, divani, giocattoli, materassi, mobiletti in plastica, poltrone, scatole in plastica, seggioloni, tappeti, tavole in plastica tubi in polietilene/pvc, a cura dell'utente la separazione dei materiali.

RIFIUTI ETICHETTATI "T" O "F"

Nella specifica area dedicata ai rifiuti pericolosi si trovano gli specifici contenitori per conferire separatamente i rifiuti pericolosi per tipologia (vernici, tempere etc.). Essi devono essere consegnati il più possibile integri e puliti.

INERTI

Possono essere conferiti nell'apposito contenitori unicamente i resti di piccole manutenzioni/demolizioni domestiche e similari.

ART. 44 - OBBLIGHI

Gli utenti sono obbligati a:

- rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dall'addetto del soggetto gestore;
- raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico sul piazzale dell'isola ecologica;
- mostrare un documento di identità valido se residente;
- mostrare un documento di identità valido e la ricevuta dell'ultimo pagamento TIA se non residente ma proprietario e/o locatario di abitazione insistente nel Comune;
- effettuare, preliminarmente, il più possibile la differenziazione dei rifiuti conferiti;
- gettare i rifiuti negli appositi contenitori;
- accedere secondo le modalità previste nel presente Regolamento.

ART. 45 - DIVIETI

Presso l'isola ecologica comunale e' severamente vietato:

- accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato ai sensi del presente Regolamento;
- accedere con modalità diverse da quelle prescritte;
- depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento;

- scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente (ad esempio fuori dai contenitori, in spazio o contenitore predisposto per tipo di rifiuto diverso da quello conferito, senza differenziare il rifiuto, etc.);
- rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere o prelevare materiale;
- conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali anche se assimilabili agli urbani;
- l'utente deve conferire il materiale separato per tipologie omogenee, pertanto è fatto divieto di movimentare, smontare, selezione e cernita all'interno dell'isola ecologica.
- scaricare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione dell'isola.
- sostare nell'isola ecologica oltre il tempo necessario allo scarico e conferimento dei rifiuti.

ART. 46 - CONTROLLI

Le attività di controllo in materia avvengono:

- su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
- su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
- su richiesta da parte del Comune;
- su diretta iniziativa degli organi di Polizia.

In qualunque momento è possibile la verifica, da parte degli operatori del servizio, degli organi di Polizia, delle guardie Ecologiche Volontarie, del contenuto di sacchi, cartoni od altro rinvenuti in violazione alle norme del presente Regolamento.

L'amministrazione comunale o il soggetto gestore potrà in qualunque momento decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo dell'isola ecologica qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

TITOLO IV - NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO

ART. 47 - DEFINIZIONE

Per pulizia del territorio si intende l'attività di asportazione dei rifiuti da strade e aree pubbliche, o soggette ad uso pubblico, permanentemente aperte al pubblico accesso. Di tale servizio è incaricato per tutto il territorio del Comune di San Giuliano M.se il soggetto gestore individuato.

ART. 48 - SPAZZAMENTO MECCANICO

Il servizio di spazzamento periodico e programmato viene svolto secondo un piano operativo di pulizia, concordato tra il Comune ed il soggetto gestore. Viene effettuato in maniera meccanizzata con dotazione tale da contenere il più possibile le emissioni sonore ed il sollevamento di polveri.

Il calendario di spazzamento predisposto ad esclusivo onere e cura del soggetto gestore, prevede la suddivisione del territorio in 3 tipologie di zone di spazzamento, concordate con il Comune in base alle caratteristiche delle utenze insediate, in base alle frequenze dei passaggi:

1. 1 volta/2 settimane;
2. 1 volta/settimana;
3. 2 volte/settimana.

Le aree oggetto di spazzamento sono segnalate con divieti di sosta indicanti l'orario di effettuazione del servizio di spazzamento.

Il servizio di raccolta, spazzamento e trattamento dei rifiuti prodotti sulle rive dei fiumi e torrenti, nonché delle scarpate ferroviarie, stradali nell'ambito del territorio comunale è a carico dei titolari del rispettivo bene demaniale o dell'eventuale concessionario, che con specifico incarico può essere il soggetto gestore.

In caso di mal tempo è facoltà indipendente del soggetto gestore di sospendere parzialmente o non attivare le attività di spazzamento per un tempo sufficiente al ripristino delle condizioni stradali e meteorologiche adeguate.

Per cause di forza maggiore (scioperi, manifestazioni, etc.) il servizio può essere sospeso a cura del soggetto gestore.

ART. 49 - SPAZZAMENTO MANUALE

Il soggetto gestore definisce in accordo con l'Amministrazione Comunale la frequenza e la periodicità delle operazioni di pulizia manuale.

Il servizio di spazzamento manuale viene reso di norma laddove la viabilità e la convenienza economica non consentono un intervento di spazzamento reso esclusivamente dal "servizio meccanizzato".

La rete stradale è suddivisa in 6 ambiti di spazzamento manuale (porzioni di territorio comprendenti una o più vie o parti di esse), assegnati a relativi operatori. All'interno di ciascun ambito vengono individuate delle aree ove il servizio viene reso con frequenza giornaliera o maggiore. Nella rimanente parte dell'ambito vengono assicurati, comunque, adeguati interventi di pulizia, tali da garantire livelli igienici almeno soddisfacenti.

ART. 50 - CESTINI STRADALI PORTARIFIUTI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche il soggetto gestore su incarico del Comune, provvede all'installazione di cestini gettacarte per rifiuti di piccole dimensioni.

Le modalità di esecuzione dello svuotamento e della pulizia dei cestini e le aree servite sono stabilite dal soggetto gestore, secondo la periodicità necessaria.

E' proibito usare tali contenitori per il conferimento di rifiuti domestici, ingombranti, tossici, nocivi, pericolosi e simili.

ART. 51 - PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE

Le aree e locali di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate o no, ed in genere qualunque locale privato destinato ad uso di magazzino, deposito, ecc. devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori.

Conduttori e proprietari di fabbricati e di aree private dovranno provvedere a cooperare con l'autorità comunale alla tutela dell'ambiente evitando il degrado, l'inquinamento del territorio, provvedendo ad eseguire tutte quelle opere necessarie a salvaguardare l'ecologia ambientale.

ART. 52 - PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI

I proprietari, i locatari, i conduttori di aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi natura, da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedessero e l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica si provvederà ai sensi del precedente art. 13.

ART. 53 - PULIZIA DEI MERCATI

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati ambulanti all'ingrosso o al dettaglio, su aree coperte o scoperte, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico o gravata da servitù di pubblico passaggio, debbono mantenere il suolo da essi occupato e l'area attorno ai rispettivi posteggi sgombera da rifiuti di qualsiasi tipo, sia provenienti dalla propria attività o conseguenti all'attività stessa. Essi dovranno quindi raccogliere quanto proveniente dalla loro attività e predisporlo separatamente per le diverse frazioni così da agevolarne la raccolta secondo le modalità impartite dal soggetto gestore.

Il soggetto gestore provvederà in modo autonomo alla pulizia delle aree pubbliche circostanti le aree interessate dai mercati, secondo orari e calendari da esso stabiliti.

ART. 54 - GESTIONE RIFIUTI CIMITERIALI

I rifiuti cimiteriali, così come definiti dal D.M. 2606/2000 n° 219 devono essere avviati agli impianti di smaltimento autorizzati, ad eccezione dei materiali lapidei ed inerti derivanti da manutenzioni edili che possono essere avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti. Per gli altri rifiuti che si originano nei cimiteri, quali, fiori secchi, ceri, corone, carte, si applicano le disposizioni del presente Regolamento relativo ai rifiuti urbani.

ART. 55 - AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti e simili, devono tassativamente mantenere costantemente pulite le aree occupate nonché il tratto di marciapiede prospiciente l'ingresso del locale, installando anche adeguati contenitori per mozziconi di sigarette – cestini gettacarte etc, . indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del gestore del servizio.

I rifiuti provenienti dalle aree in questione devono essere raccolti e conferiti, a cura dei gestori degli esercizi con le modalità previste dal presente Regolamento in funzione delle varie tipologie di rifiuto.

E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso e/o prospicienti. All'orario di chiusura l'area prospiciente e/o in dotazione deve risultare pulita.

I gestori di esercizi pubblici che distribuiscono beni e somministrazioni al dettaglio per il consumo immediato che possono essere soggetti alla produzione di rifiuti da imballaggio o altro quali i caffè, gelaterie, edicole, tabaccherie, pizzerie da asporto e simili, debbono mantenere costantemente pulite le aree interessate da abbandoni di rifiuti connessi alla propria attività spazzando e raccogliendo i rifiuti anche installando e tenendo vuotati adeguati cestini, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del soggetto gestore. La gestione di tali rifiuti è a carico dell'esercizio che vi deve provvedere in conformità al presente Regolamento.

ART. 56 - CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

Chiunque effettui operazioni di carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma ambulante deve evitare di abbandonare rifiuti sull'area pubblica.

In ogni caso, ad operazioni ultimate, deve provvedere alla pulizia dell' area medesima.

In caso di inosservanza, la pulizia sarà effettuata dalla gestione del servizio di raccolta rifiuti urbani, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili inadempienti e la rilevazione del processo di contravvenzione a sensi di legge e di Regolamento.

ART. 57 - MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI VIAGGIANTI

In caso di manifestazioni collettive di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti e luna park, ovvero in ogni altro caso autorizzato dal Comune, è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori che devono essere preventivamente richiesti al soggetto gestore, in funzione delle varie tipologie di rifiuto.

Il servizio viene espletato con le modalità previste dal presente Regolamento in funzione della tipologia e della quantità di rifiuto che deve essere raccolto.

ART. 58 - AREE DI SOSTA PER CAMPER ED ALTRE AREE DI SOSTA

I soggetti gestori delle aree individuate dal comune per la sosta di camper o altre aree di sosta autorizzate sono tenuti a rispettare le norme previste dal presente Regolamento.

ART. 59 - VOLANTINAGGIO

E' consentito esclusivamente il volantinaggio a mano. E' vietato gettare a terra volantini o altro materiale pubblicitario e propagandistico.

ART. 60 - ASPORTO DI SCARICHI ABUSIVI

In caso di scarichi abusivi su aree pubbliche o di uso pubblico, le autorità comunali competenti provvederanno ad identificare il responsabile il quale dovrà procedere alla rimozione dei rifiuti, ferme restando le sanzioni previste. In caso di inadempienza, allorché sussistano motivi di carattere igienico, sanitario o ambientale, l'Amministrazione Comunale dispone con ordinanza in danno dei soggetti interessati, previa fissazione di un termine perchè questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti; trascorso inutilmente tale termine, il servizio pubblico eseguirà i lavori di pulizia e di riassetto necessari, a spese di tali soggetti.

Nel caso di scarichi abusivi di cui sia impossibile risalire alla responsabilità la pulizia delle aree pubbliche avverrà a cura del soggetto gestore, che stabilirà mensilmente e comunicherà al Comune un piano di intervento e potrà stabilire orari e modalità di pulizia a sua totale discrezione.

ART. 61 - DISPOSIZIONI DIVERSE

Chi conduce animali domestici su strade ed aree pubbliche, è tenuto ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta a deiezioni, provvedendo personalmente all'asporto degli escrementi solidi. I sacchetti contenenti le deiezioni possono essere introdotte nei cestini porta-rifiuti.

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento od alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tale attività e comunque a non abbandonarvi residui di alcun genere.

I responsabili dei cantieri di costruzione di nuovi fabbricati ed edifici si impegnano a mantenere pulite da detriti e polveri le aree adiacenti i cantieri oltre che alla pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere. Il responsabile del cantiere dovrà comunicare al soggetto gestore la posizione dello stesso e la sua durata al fine di programmare l'attività di controllo e spazzamento delle strade limitrofe.

Chiunque conduca un automezzo che perda parte del carico o abbia fuoriuscite di liquidi meccanici (olio, refrigerante) dovrà provvedere a sua cura alla pulizia e raccolta del suolo pubblico oltre che a comunicare al Comune e/o soggetto gestore l'evento accaduto.

TITOLO V - NORME RELATIVE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO NEVE

ART. 62 - SERVIZIO SPAZZAMENTO NEVE

Il soggetto gestore programma e gestisce a sua completa responsabilità i servizi di spazzamento neve e sgombero strade e aree pubbliche nel rispetto del vigente contratto di servizio stipulato con il Comune.

Il soggetto gestore si avvarrà, previa comunicazione al Comune, dell'ausilio della Polizia Locale e del Settore Tecnico comunale per tutte le operazioni di sgombero neve e pulizia delle strade.

Al fine di agevolare le attività di spazzamento neve, in caso di eventi meteorologici intensi (neviccate superiori ai 6-8 cm/giorno), gli utenti dovranno provvedere a non posteggiare le auto sui bordi stradali ovvero a posteggiare su un unico lato della strada onde agevolare il passaggio dei mezzi spazzaneve/spargisale. In caso di ostacolo alle attività il soggetto gestore potrà, contattando la Polizia Locale, provvedere alla rimozione dei veicoli ostacolanti, ovvero sospendere l'attività nei tratti di via interessati.

In particolare nel periodo stagionale compreso tra il 15 novembre ed il 15 aprile è fatto obbligo agli abitanti di ogni edificio fronteggiante il suolo pubblico di spalamento della neve dai marciapiedi e di salatura degli stessi per l'intera larghezza di questi e per tutto il fronte degli stabili da essi abitati. Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi, tale obbligo si riferisce al suolo stradale per la larghezza di un metro per l'intero fronte dell'edificio. Agli abitanti degli edifici è fatto altresì obbligo di abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio pendenti dagli sporti e dalle gronde che si protendono sulla pubblica via costituendo pericolo per l'incolumità pubblica

ART. 63 - ATTIVITA' PREVENZIONE GHIACCIO

Le attività di prevenzione ghiaccio verranno programmate a cura del soggetto gestore a seguito di informazioni meteorologiche pervenute.

Tali attività verranno svolte con mezzi meccanizzati spargisale che varranno resi operativi con tempi, orari e modalità definiti dal soggetto gestore.

Il Comune concorderà con il soggetto gestore le aree prevalenti o di particolare pericolo/interesse sulle quali concentrare le attività di prevenzione: rotonde stradali, cavalcavia, incroci pericolosi, aree in prossimità di edifici pubblici o di pubblico interesse.

TITOLO VI - DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI

ART. 64 - DIVIETI

Ai sensi del presente Regolamento è vietato:

1. l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006;
2. ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale;
3. esporre sacchetti contenenti rifiuti sulla via pubblica al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti dal soggetto gestore;
4. l'uso improprio dei vari tipi di contenitori forniti dal soggetto gestore per la raccolta dei rifiuti;
5. intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso; /
6. il conferimento di imballaggi voluminosi se non siano stati precedentemente ridotti di volume;
7. il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore;
8. lo spostamento dei contenitori dei rifiuti dalla sede in cui sono stati collocati ai fini dello svuotamento;
9. inserire nei contenitori o nei sacchetti rifiuti che possano causare lesioni;
10. conferire al normale servizio di raccolta rifiuti soggetti a particolare conferimento;
11. smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. 152/2006;
12. l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con rifiuti, anche di piccole dimensioni (bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimenti di liquidi e sostanze inquinanti.

ART. 65 - CONTROLLI

Ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/2006 le Province sono preposte al controllo dello smaltimento dei rifiuti.

Il soggetto gestore o suoi incaricati, potrà eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato, ed il livello di raccolta differenziata di specifiche utenze o agglomerati di utenze. Nel caso fossero verificate incongruità significative nella qualità del materiale o un livello di raccolta differenziata significativamente inferiore alla media cittadina i maggiori costi per lo smaltimento saranno direttamente imputati all'utenza relativa. Il calcolo relativo ai maggiori costi (e mancati ricavi relativi alle frazioni differenziate che hanno un valore e sono state erroneamente inserite nel rifiuto indifferenziato) verrà effettuato mediante analisi merceologiche specifiche, ripetute nell'arco di 6 mesi ogni anno, e successivamente gli anni seguenti fino all'adeguamento dell'utenza al livello di raccolta differenziata medio cittadino con uno scostamento massimo di 5 punti percentuali.

ART. 66 - SANZIONI

Salvo che il fatto sia previsto dalla Legge come reato, le violazioni alle disposizioni dettate dal presente Regolamento comportino l'applicazione di una sanzione pecuniaria amministrativa come previsto dalle norme regolamentari Comunali in materia (in applicazione dell'art. 7 bis del D.L.vo 267/2000 secondo i principi e le procedure di cui alla 1.698/1981).

In particolare, con riferimento alle fattispecie di cui all'art. 64, le sanzioni amministrative pecuniarie sono fissate nei seguenti importi:

- punto 1) 300,00€
- punto 2) 25,00 €
- punto 3) 100,00 €

- punto 4) 100,00 €
- punto 5) 50,00 €
- punto 6) 50,00 €
- punto 7) 100,00 €
- punto 8) 50,00 €
- punto 9) 100,00 €
- punto 10) 200,00 €
- punto 11) 300,00 €
- punto 12) 50,00 €

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle ordinanze sindacali emesse nei casi eccezionali e di urgente necessità, trovano applicazione le sanzioni penali indicate nel D.Lgs 152/2006 o nell'art. 650 del Codice Penale, a seconda dei casi.

Nei confronti dei titolari degli enti e imprese che effettuano una delle fasi dello smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o senza osservare le prescrizioni previste, si applicano le sanzioni amministrative o penali indicate nel D. Lgs. 152/2006.

ART. 67 - VIGILANZA

L'attività di vigilanza relativa all'applicazione del presente regolamento è affidata alla Polizia Locale, alle Forze dell'Ordine, ai Volontari del servizio di Guardia Ecologica oltre al soggetto gestore o suoi incaricati per quanto di competenza.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 68 - ASSUNZIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di San Giuliano M.se assume, con diritto di privativa, di cui all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006, il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Comune alla data di pubblicazione del presente Regolamento ha affidato in tutto il servizio al soggetto gestore denominato GENIA SPA, ai sensi dell'art.113 T.U.E.L. .

ART. 69 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le norme di cui al D. Lgs. 152/2006, nonché quanto previsto dai regolamenti comunali di igiene-sanità e di polizia urbana e dalle leggi e disposizioni regionali inerenti i rifiuti solidi urbani ed assimilati.

ART. 70 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento entra immediatamente in vigore. Ogni precedente disposizione regolamentare comunale in materia si intende espressamente abrogata con il presente Regolamento.

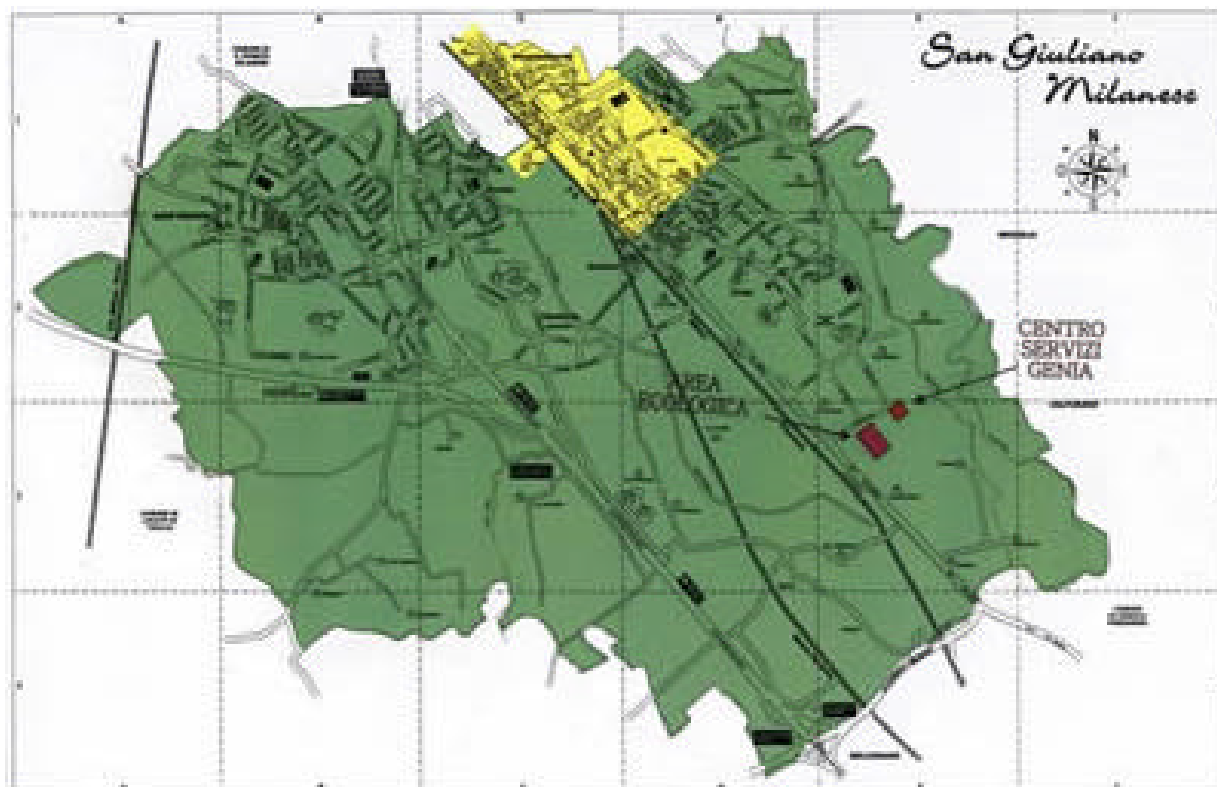
Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione della raccolta, spazzamento e gestione delle isole ecologiche non contenute nel presente Regolamento potranno essere apportate dal soggetto gestore dopo essere state comunicate al Comune ed aver opportunamente informato gli utenti interessati.

Gli allegati al presente Regolamento fanno a tutti gli effetti parte dello stesso e potranno essere aggiornati cura del soggetto gestore, previa comunicazione al Comune ed approvazione da parte della Giunta Comunale, con frequenza annuale o diversa, diventandone parte integrante.

ALLEGATI

Allegato A. ZONE DI RACCOLTA

Si riporta di seguito la suddivisione delle zone di raccolta del Comune di San Giuliano M.se così come previste per l'anno 2007 dal soggetto gestore attuale, GENIA Spa:



Zona verde

AREA 1

Ariosto via - A.Poliziano via - C.Abbia via - C.A.Dalla Chiesa via - Carpianello via - C. Collodi via - C. Goldoni via - C. Pavese via - C.Pascarella via - F.Ili Ferrari via - F.Petrarca via - G.Belli via - G.Berchet via - G.Boccaccio via - G.B.Marino via - G.Cavalcanti via - G.Giusti via - G.Leopardi via - G.Parini via - G.Pascoli via - G.Ungaretti via - L.Tolstoy via - Prati via - P.Metastasio via - Risorgimento via - Trieste via - T.Tasso via - U. Foscolo via CASCINEMolino C.na - Casinetta C.na - Rovida C.na - Carlotta C.na - Folla C.na - Molinetto C.na - Pesc Loc.

AREA 2

A.Gramsci via - Campoverde via - Della Costituzione via (fino al civ.32 compreso) - Dei Giganti via (fino al civ.39 compreso) - F.Ili Rizzi via - G.Marconi via (fino al Civ.50 compreso) - G. Matteotti via (fino al civ. 48 compreso) - Gorizia via - G. Nisoli via - G.M.Serrati via - M.Greppi via - Marzabotto via - Montenero via - Montebianco via - Montegrappa via - Priv. Gorizia via - Priv. Montenero via - Trento via.

AREA 3

Corridoni via - Brigate Partigiane via - Brivio Sforza P.zza - Dei Giganti via (dal Civ. 41 al 49) - Dei Mille via - Della Costituzione via (dal civ. 34 al 42) - F.Ili Rosselli via - F.Ili Ruffini via - F.M.Dostoevskij via - G.Matteotti via (dal 50 al 57) - G. Marconi via (civ. 52) - N. Bixio via - Monterosa via - M. Gorky via (dal civ.1 al civ. 6 compreso).

AREA 4

Abbazia via - A.Folli via - Bambini di Beslam via - Colombara via - Checov via - Della Pace via - Dei Pioppi via - Dei Platani via - Largo caduti di Nassirya - M.Gorky via (dal civ.8 al civ. 20) - Pedriano via - P. Bestiani via CASCINE Follazza C.na - Rampina C.na - Rocca Brivio - Santa Brera C.na - Vettabiolo C.na - Montone C.na - Selmo C.na - Occhi C.na.

AREA 5

Archimede via - Aristotele via - Arno via - Autogrill (due aree di servizio) - Basento via - Bergamo via - Brescia via - Brunelleschi via - Cologno via - Como via - Civesio via - Cremona via - C.Pisacane via - Dei Palot via - Della Liberazione via - Don Minzoni via - F.Venegoni via - Giotto via - G.Galilei via - L. Gasparotto via - L. Manara via - Mantova via - Marignano via - Molino Torretta via - Pitagora via - Po via - S.Tagliabue via - Sondrio via - Sele via - Tirso via - Ticino via - Tagliamento via - T.Speri via - Varese via - Volturno via - S.Matroniano P.zza CASCINECastelletto C.na - Cantalupo C.na - Rancate C. na Videserto C. na.

AREA 6

A.Lombardi via - Aspromonte via (piccolo mercato settimanale) - Basilicata via - Bezzecca via - Brianza via - C. Montanara via - D. Manin via - Della Vittoria via - G. Mameli via - Goito via - Lombardia via - L.Settembrini via - Marsala via - Mentana via - P.Maroncelli via - Pastrengo via - S.Pellico via - Sardegna via - Toscana via - Valle D'Aosta via - Veneto via.

Zona gialla

AREA 1

Case Nuove Loc.- Certosa via - A.Sciesa via - A.Da Giussano via - A.Costa via - A.Boito via - A.Labriola via - B.Buozzi via - Dei Cavalieri via - Delle Crociate via - Del Carroccio via - E. Curiel via - F.Ili Codecasa via - Garibaldi P.zza - G. Pinciroli via - G. Sozzi via - G. Verdi via - G. Giolitti via - G. Puccini via - G. Donizetti via - Indipendenza via - Leonardo Da Vinci via - Unit` d'ŌItalia Largo - M.Zerbi via - P.Mascagni via - P.Rizzi via - Parlamento via - Pontida via - Sestogallo via.

ZONA 2 Alfieri P.zza - Buonarroti via - Del Bramante via - Giovanni XXIII via - Milano via - Priv.F.Ili Magri via - Roma via - Sanzio via - Toscani via - XXV Aprile via.

AREA 3

A Negri via - C. Cattaneo via - C. Porta via - Emilia via - F.Ili Cervi via (esclusi civ.3,5,7,9) - G.Carducci via - G.Rossini via - G.Mazzini via - Risorgimento via (inclusi 3,5 ,7,9).

AREA 4

C. Colombo via - Don Bosco via (inclusi civ. 10, 11, 12, 13, 14,16,18,20) - F.Baracca via - F.Ili Cervi via (inclusi 3,5,7, 9) - F.Ili Vigorelli via - F.Turati via (inc.civ.22,25,26,27,33, 34,35,36,37,38,41,43,44,45,46,47,49,51) - M.Polo via - N.Sauro via - Sanremo via.

AREA 5

A.Vespucci via - A.Manzoni via - Cavour via - Dante via - Della Resistenza via - Della Vittoria P.zza - Di Vittorio P.zza - Don Bosco via (solo civ. 2, 4, 6) - F.Ili Bandiera via - F. Turati via (Inclusi civ.4,6,7,8,9,13,16,19) - G.Marconi via (Incl.Civ. 1,3,4,6,8,10,14) - G.Matteotti via (incl.Civ.4,12,16,17, 18,19,20) - Piave via (negozi) - Priv.Cavour via - V.Monti via - XI Febbraio via.

AREA 6

Della Repubblica via - E.De Nicola via - Risorgimento via (solo civ.24) - S.Quasimodo via.

Zona centrale

Baracca via - C.Colombo via - Dante via - Della Costituzione via - Dei Giganti via - Don Bosco via - F.Ili Cervi via - F.Ili Rizzi via - A.Gramsci via - M.Greppi via - Italia P.zza - A.Manzoni via - G. Marconi via - G. Matteotti via - Milano via - V. Montivia via- G. Nisoli via - M.Polo via - C.Porta via - Sanremo via - N.Sauro via - G. M. Serrati via - Trento via - Trieste via (dal Civ. 1 al 51) - F.Turati via - A.Vespucci via - XI Febbraio via.

Allegato B. GIORNI RACCOLTA

Si riporta di seguito il calendario di raccolta per le diverse zone e sottozone del Comune di San Giuliano M.se così come previsto per l'anno 2007 dal soggetto gestore, attuale, Genia SpA.

Zona verde

Raccolta anno 2007 ZONA VERDE		
lunedì		area 1
martedì	secco e umido	area 2
mercoledì		area 3
giovedì		area 4
venerdì	secco e umido	area 5
sabato	plastica e vetro	area 6

Zona Gialla

Raccolta anno 2007 ZONA GIALLA		
lunedì		secco e umido
martedì		
mercoledì		carta e vetro
giovedì		secco e umido
venerdì		
sabato		plastica

IMPORTANTE

- La raccolta differenziata di **SECCO** ed **UMIDO** nel 2007 verrà effettuata il **GIOVEDÌ**.
- La raccolta differenziata della **PLASTICA** sarà effettuata il **SABATO**.

IMPORTANTE

- La raccolta differenziata di **SECCO** ed **UMIDO** nel 2007 verrà effettuata il **GIOVEDÌ**.
- La raccolta differenziata della **PLASTICA** sarà effettuata il **SABATO**.

Di seguito per ciascuna zona di raccolta si riportano i calendari per l'anno 2007.

Zona Verde

Gennaio 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	1	8	15	22	29	Tipi di servizio	Note
LUN	1	8	15	22	29		servizi: tutti i servizi sono a richiesta
MAR	2	9	16	23	30		servizi: tutti i servizi sono a richiesta
MER	3	10	17	24	31		
GIO	4	11	18	25			
VEN	5	12	19	26			servizi: tutti i servizi sono a richiesta
SAB	6	13	20	27			servizi: tutti i servizi sono a richiesta
DOM	7	14	21	28			

Febbraio 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	5	12	19	26	Tipi di servizio	Note
LUN	5	12	19	26		
MAR	6	13	20	27		
MER	7	14	21	28		
GIO	1	8	15	22		
VEN	2	9	16	23		
SAB	3	10	17	24		
DOM	4	11	18	25		

Marzo 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	5	12	19	26	Tipi di servizio	Note	
LUN	5	12	19	26			
MAR	6	13	20	27			
MER	7	14	21	28			
GIO	1	8	15	22	29		
VEN	2	9	16	23	30		
SAB	3	10	17	24	31		
DOM	4	11	18	25			

Aprile 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	2	9	16	23	30	Tipi di servizio	Note
LUN	2	9	16	23	30		servizi: tutti i servizi sono a richiesta
MAR	3	10	17	24			
MER	4	11	18	25			servizi: tutti i servizi sono a richiesta
GIO	5	12	19	26			
VEN	6	13	20	27			
SAB	7	14	21	28			
DOM	1	8	15	22	29		

Maggio 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	7	14	21	28	Tipi di servizio	Note	
LUN	7	14	21	28			
MAR	1	8	15	22	29		servizi: tutti i servizi sono a richiesta
MER	2	9	16	23	30		servizi: tutti i servizi sono a richiesta
GIO	3	10	17	24	31		
VEN	4	11	18	25			
SAB	5	12	19	26			
DOM	6	13	20	27			

Giugno 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	4	11	18	25	Tipi di servizio	Note	
LUN	4	11	18	25			
MAR	5	12	19	26			
MER	6	13	20	27			
GIO	7	14	21	28			
VEN	1	8	15	22	29		
SAB	2	9	16	23	30		
DOM	3	10	17	24			

Luglio 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	2	9	16	23	30	Tipi di servizio	Note
LUN	2	9	16	23	30		
MAR	3	10	17	24	31		
MER	4	11	18	25			
GIO	5	12	19	26			
VEN	6	13	20	27			
SAB	7	14	21	28			
DOM	1	8	15	22	29		

Agosto 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	6	13	20	27	Tipi di servizio	Note	
LUN	6	13	20	27			
MAR	7	14	21	28			
MER	1	8	15	22	29		servizi: tutti i servizi sono a richiesta
GIO	2	9	16	23	30		
VEN	3	10	17	24	31		
SAB	4	11	18	25			
DOM	5	12	19	26			

Settembre 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	3	10	17	24	Tipi di servizio	Note	
LUN	3	10	17	24			
MAR	4	11	18	25			
MER	5	12	19	26			
GIO	6	13	20	27			
VEN	7	14	21	28			
SAB	1	8	15	22	29		
DOM	2	9	16	23	30		

Ottobre 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	1	8	15	22	29	Tipi di servizio	Note
LUN	1	8	15	22	29		servizi: tutti i servizi sono a richiesta
MAR	2	9	16	23	30		
MER	3	10	17	24	31		
GIO	4	11	18	25			
VEN	5	12	19	26			
SAB	6	13	20	27			
DOM	7	14	21	28			

Novembre 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	5	12	19	26	Tipi di servizio	Note	
LUN	5	12	19	26			
MAR	6	13	20	27			
MER	7	14	21	28			
GIO	1	8	15	22	29		servizi: tutti i servizi sono a richiesta
VEN	2	9	16	23	30		
SAB	3	10	17	24			
DOM	4	11	18	25			

Dicembre 2007 www.gestispa.com 02 89482711

Giorno	3	10	17	24	31	Tipi di servizio	Note
LUN	3	10	17	24	31		servizi: tutti i servizi sono a richiesta
MAR	4	11	18	25			servizi: tutti i servizi sono a richiesta
MER	5	12	19	26			servizi: tutti i servizi sono a richiesta
GIO	6	13	20	27			
VEN	7	14	21	28			
SAB	1	8	15	22	29		servizi: tutti i servizi sono a richiesta
DOM	2	9	16	23	30		

Zona Gialla

Gennaio 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	1	8	15	22	29
LUN	1	8	15	22	29
MAR	2	9	16	23	30
MER	3	10	17	24	31
GIO	4	11	18	25	
VEN	5	12	19	26	
SAB	6	13	20	27	
DON	7	14	21	28	

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Febbraio 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	5	12	19	26
LUN	5	12	19	26
MAR	6	13	20	27
MER	7	14	21	28
GIO	1	8	15	22
VEN	2	9	16	23
SAB	3	10	17	24
DON	4	11	18	25

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Marzo 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	5	12	19	26
LUN	5	12	19	26
MAR	6	13	20	27
MER	7	14	21	28
GIO	1	8	15	22
VEN	2	9	16	23
SAB	3	10	17	24
DON	4	11	18	25

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Aprile 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	2	9	16	23	30
LUN	2	9	16	23	30
MAR	3	10	17	24	
MER	4	11	18	25	
GIO	5	12	19	26	
VEN	6	13	20	27	
SAB	7	14	21	28	
DON	1	8	15	22	29

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Maggio 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	7	14	21	28
LUN	7	14	21	28
MAR	1	8	15	22
MER	2	9	16	23
GIO	3	10	17	24
VEN	4	11	18	25
SAB	5	12	19	26
DON	6	13	20	27

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Giugno 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	4	11	18	25
LUN	4	11	18	25
MAR	5	12	19	26
MER	6	13	20	27
GIO	7	14	21	28
VEN	1	8	15	22
SAB	2	9	16	23
DON	3	10	17	24

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Luglio 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	2	9	16	23	30
LUN	2	9	16	23	30
MAR	3	10	17	24	31
MER	4	11	18	25	
GIO	5	12	19	26	
VEN	6	13	20	27	
SAB	7	14	21	28	
DON	1	8	15	22	29

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Agosto 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	6	13	20	27
LUN	6	13	20	27
MAR	7	14	21	28
MER	1	8	15	22
GIO	2	9	16	23
VEN	3	10	17	24
SAB	4	11	18	25
DON	5	12	19	26

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Settembre 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	3	10	17	24
LUN	3	10	17	24
MAR	4	11	18	25
MER	5	12	19	26
GIO	6	13	20	27
VEN	7	14	21	28
SAB	1	8	15	22
DON	2	9	16	23

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Ottobre 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	1	8	15	22	29
LUN	1	8	15	22	29
MAR	2	9	16	23	30
MER	3	10	17	24	31
GIO	4	11	18	25	
VEN	5	12	19	26	
SAB	6	13	20	27	
DON	7	14	21	28	

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Novembre 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	5	12	19	26
LUN	5	12	19	26
MAR	6	13	20	27
MER	7	14	21	28
GIO	1	8	15	22
VEN	2	9	16	23
SAB	3	10	17	24
DON	4	11	18	25

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Dicembre 2007 info 02 5804211 www.gestacqua.com

Giorno	3	10	17	24	31
LUN	3	10	17	24	31
MAR	4	11	18	25	
MER	5	12	19	26	
GIO	6	13	20	27	
VEN	7	14	21	28	
SAB	1	8	15	22	29
DON	2	9	16	23	30

Tipi di servizio:

Info: Severità del servizio: **Acqua calda**

Allegato C. ECOCENTRI

Si riportano di seguito l'ubicazione e gli orari di accesso delle isole ecologiche comunali di San Giuliano M.se, gestite attualmente da Genia SpA.

Sul territorio di San Giuliano Milanese sono presenti due isole ecologiche situate in via Pace (ZIVIDO) e in via Brianza (Sesto Ulteriano) ad uso dei PRIVATI CITTADINI, dove si possono portare i rifiuti che non sono raccolti a domicilio.

Orari dell'isola ecologica in via Pace: dal lunedì al sabato 14.00 / 18.00

Orari dell'isola ecologica in via Brianza dal lunedì al sabato 8.30 / 12.00 e 14.00 / 18.00

Allegato D. AUTORIZZAZIONI VIGENTI DEGLI ECOCENTRI